

## **Servizio Foreste e Fauna**

# **Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Provincia Autonoma di Trento**

## **BANDI DI SELEZIONE**

- MISURA 122:**           **Miglioramento del valore economico delle foreste**  
*Articolo 20 (b) (ii) e 27 del Reg. (CE) n. 1698/2005*  
*Articolo 18 e 30 del Reg. (CE) n. 1974/2006, Allegato II,*  
*punto 5.3.1.2.2*
- MISURA 123.2:**       **Valore aggiunto dei prodotti forestali**  
*Articolo 20 (b) (iii) e 28 del Reg. (CE) n. 1698/2005*  
*Articolo 19 del Reg. (CE) n. 1974/2006, Allegato II, punto*  
*5.3.1.2.3*
- MISURA 125.4:**       **Infrastrutture per la silvicoltura**  
*Articolo 20 (b) (v) e 30 del Reg. (CE) n. 1698/2005*  
*Reg. (CE) n. 1974/2006, Allegato II, punto 5.3.1.2.5*
- MISURA 226:**         **Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi**  
*Articolo 36 (b) (vi) e 48 del Reg. (CE) n. 1698/2005*  
*Reg. (CE) n. 1974/2006, Allegato II, punto 5.3.2.2.6*
- MISURA 227:**         **Investimenti non produttivi**  
*Articolo 36 (b) (vii) e 49 del Reg. (CE) n. 1698/2005*  
*Reg. (CE) n. 1974/2006, Allegato II, punto 5.3.2.2.7*
- MISURA 313:**         **Incentivazione di attività turistiche**  
*Articolo 52 (a) (iii) e 55 del Reg. (CE) n. 1698/2005*  
*Reg. (CE) n. 1974/2006, Allegato II, punto 5.3.3.1.3*
- MISURA 323.1:**       **Redazione dei piani di Gestione e Protezione dei siti Natura 2000**
- MISURA 323.2:**       **Riqualficazione degli habitat e sensibilizzazione ambientale nelle aree Natura 2000 e nei siti di grande pregio naturale**

**MISURA 323.5:           Ristrutturazione e manutenzione di edifici rurali per  
uso come rifugi forestali**

*Articolo 52 (b) (iii) e 57 del Reg. (CE) n. 1698/2005  
Reg. (CE) n. 1974/2006, Allegato II, punto 5.3.3.2.3*

## **DISPOSIZIONI GENERALI COMUNI A TUTTE LE MISURE**

**Premessa:** la nuova programmazione dello sviluppo rurale definisce due distinte fasi per le operazioni di sostegno allo sviluppo rurale: la “**domanda di aiuto**” e la “**domanda di pagamento**”. Con la definizione di “domanda di aiuto” si intende la fase di richiesta di contributo e successiva istruttoria dell’ufficio competente, ammissibilità, collocazione in graduatoria ed eventuale concessione del finanziamento. Con “domanda di pagamento” si intende la fase delle richieste di liquidazione da parte del beneficiario, di verifica sull’intervento e sulla documentazione giustificativa della spesa e di controllo.

### **1. Presentazione delle domande di aiuto**

Le domande vanno compilate sull’apposito modulo cartaceo, disponibile presso il Servizio foreste e fauna, via G.B. Trener 3 - Trento, presso gli Uffici distrettuali e le Stazioni forestali, oppure scaricabile dal sito internet della Provincia Autonoma di Trento. Devono essere presentate entro il giorno di scadenza del bando, corredate con tutta la documentazione indicata nelle “*disposizioni specifiche di Misura*” (vedasi Par. 6). Le domande costituiscono altresì procedimento amministrativo ai sensi della L.P. 23/1992 modificata con L.P. 7/2007. Le domande vanno presentate all’Ufficio filiera foresta-legno del Servizio foreste e fauna o in alternativa presso uno degli Uffici distrettuali forestali o una delle Stazioni forestali. E’ possibile anche la presentazione presso un’altra struttura dell’amministrazione provinciale o tramite gli sportelli provinciali di assistenza e informazione previsti dall’art. 34 della L.P. 23/1992. E’ possibile anche l’inoltro tramite posta.

Le domande possono essere presentate in qualsiasi momento dopo l’avvenuta pubblicazione sul BUR della presente delibera attuativa e fino alla scadenza dell’ultimo bando (30.9.2013). Esse saranno ammesse al primo bando in scadenza, come previsto nelle singole misure.

Successivamente alla presentazione della domanda il beneficiario può iniziare i lavori.

Per tutte le “misure/azioni” è indetto un bando annuale con scadenza alla data del 30 settembre. Per l’azione 123/2 (acquisto di materiali e attrezzature specifiche per i lavori forestali) e per l’azione 226/a (recupero popolamenti forestali) è indetto un ulteriore bando con scadenza alla data del 30 aprile.

Limitatamente all’anno 2008 sono indetti due bandi, con scadenza alle date del 31 maggio e 30 settembre.

Per le iniziative programmate e realizzate direttamente dal Servizio foreste e fauna si prescinde da tali scadenze.

In vista del bando di settembre entro il 30 aprile di ogni anno la Giunta Provinciale, tenuto conto degli stanziamenti previsti dal Piano di sviluppo rurale, nonché dei fondi aggiuntivi indicati nel Bilancio annuale della Provincia Autonoma di Trento, fissa con propria deliberazione il riparto delle risorse finanziarie fra le singole “azioni” prevedendo, a fronte delle domande pervenute, la successiva possibilità di compensazione fra quegli stanziamenti risultati non completamente utilizzati e quelli con richieste in esubero, al fine di poterne finanziare il maggior numero possibile.

Nella medesima deliberazione, In ottemperanza a quanto disposto dalla L.P. 23 novembre 2004, n. 9 e dalla deliberazione G.P. n. 1171 del 10 giugno 2005 e s.m. verranno stabiliti i termini di avvio e rendicontazione degli interventi finanziati.

## **2. Requisiti della domanda**

La domanda deve essere correttamente compilata in ogni sua parte. Sono obbligatori i dati anagrafici e l'indirizzo completo del richiedente e (ove previsto) del legale rappresentante, il codice fiscale, l'apposizione della data e della firma del richiedente (o del legale rappresentante) assieme ad una fotocopia leggibile del documento di identità. Va indicato il codice IBAN, su cui si intende indirizzare i pagamenti dell'eventuale contributo. Non sono accettabili altre forme di pagamento. In ottemperanza a quanto disposto dalla normativa europea è necessario che non siano state sostenute spese prima della data di presentazione della domanda, salvo i casi particolari indicati nelle "disposizioni specifiche di Misura".

## **3. Fascicolo aziendale**

La costituzione del "fascicolo aziendale" (FA in sigla) è prerequisito obbligatorio (Decreto del Presidente della Repubblica n. 503/1999) per tutti coloro che presentano domanda di aiuto sul Piano di sviluppo rurale, indipendentemente dalla loro natura soggettiva (enti pubblici, enti privati, associazioni, ditte, persone fisiche). Il FA raccoglie i dati identificativi dell'azienda e delle persone fisiche e quelli relativi a: manodopera e forma di conduzione, Unità tecnico Economica (UTE), diritti di produzione, terreni, fabbricati, macchine, rapporti con l'amministrazione provinciale, ecc., secondo quanto previsto dalle norme vigenti, nazionali e provinciali. Prima della presentazione della domanda di contributo, il beneficiario potrà rivolgersi all'Ufficio filiera foresta-legno del Servizio foreste e fauna per verificare la presenza del FA e gli eventuali adempimenti necessari alla costituzione o all'aggiornamento del fascicolo aziendale.

## **4. Variazioni dei dati anagrafici e del conto corrente**

Ogni variazione intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, riguardante i dati anagrafici o il conto corrente, dovrà essere tempestivamente comunicata per iscritto all'Ufficio filiera foresta-legno del Servizio Foreste e fauna.

## **5. Limiti alla presentazione di domande**

Ciascun beneficiario può presentare, per un singolo bando, una sola domanda per ciascuna tipologia di intervento del Piano di sviluppo rurale. La domanda può contenere più interventi. Fanno eccezione le opere infrastrutturali, come strade forestali e piazzali e gli interventi di recupero dei popolamenti forestali, dove rimane possibile la presentazione di più domande nei limiti annuali indicati per singolo intervento.

Per le domande relative all'asse 3 le domande dovranno essere relative ad un solo intervento.

Non potranno essere accettate domande con spesa ammissibile inferiore a 2000 €

## **6. Disposizioni specifiche di Misura**

Per ciascuna misura, sono previste specifiche disposizioni attuative esposte successivamente alle “disposizioni generali” . Ove necessario, le disposizioni specifiche verranno distinte anche per azione e/o intervento.

## **7. Documentazione da allegare alla domanda**

Ciascuna domanda deve essere corredata dalla fotocopia leggibile del documento di identità del richiedente e dalla documentazione prevista nella specifica “disposizione specifica di Misura”, compresa la “scheda tecnico-informativa” per ciascun intervento, correttamente compilata, utilizzando l'apposito modulo informatico messo a disposizione dal Servizio Foreste e fauna. Detta “scheda tecnico-informativa” deve essere presentata sia su supporto cartaceo, sia su supporto informatico (è consentito l'inoltro con posta elettronica). Le due versioni, cartacea ed informatica, devono essere uguali. Non sono ammesse manomissioni al file informatico messo a disposizione dal Servizio Foreste e fauna.

## **8. Regolarizzazione o integrazione documentale**

Fatti salvi i casi di inammissibilità per le domande prive della documentazione prescritta, eventuali regolarizzazioni o integrazioni documentali possono essere richieste al beneficiario dal funzionario responsabile del procedimento, tramite lettera raccomandata nella quale viene fissato un termine per la regolarizzazione. Ai sensi della L.P. 30/11/1992 n. 23 e s.m., art. 3 p. 5, *“in caso di mancata regolarizzazione entro il termine a tale scopo assegnato, l'amministrazione, previa diffida e fissazione di un ulteriore termine, definisce il procedimento sulla base della documentazione agli atti.”*

## **9. Definizione di “intervento”**

Ai fini della presente deliberazione è considerato “intervento” un'operazione o una serie di operazioni che abbia i seguenti requisiti:

1. un ambito territoriale definito e circoscritto;
2. un elaborato progettuale (o preventivo) che quantifichi spesa e dati fisici, indicandone le dimensioni complessive;
3. una propria sostanziale indipendenza e compiutezza nelle fasi di realizzazione. Per le tipologie riguardanti l'acquisto di beni, con il termine “intervento” si intende l'investimento nel suo complesso ed è coincidente con l'intera domanda.

Ciascun intervento è supportato quindi da un progetto o preventivo di spesa e da una “scheda tecnico-informativa”. Una domanda può contenere più interventi. L'intervento è l'unità di base su cui vengono approntate le fasi istruttorie della pratica, il parere di ammissibilità tecnica e, successivamente alla concessione del contributo, le fasi di liquidazione e pagamento.

## **10. Definizione di infrastruttura “aziendale” e “sovraziendale”.**

Una infrastruttura si definisce sovraziendale se serve in maniera significativa più proprietà, sia per attività economiche, sia per interventi di controllo e difesa del territorio: la superficie di uno dei singoli proprietari non deve rappresentare più del 95% della superficie complessiva servita.

Le strade sovraziendali devono essere liberamente accessibili al transito non motorizzato e al transito di servizio e controllo.

## 11. Associazionismo e sua definizione

Nella presente deliberazione è previsto un particolare sostegno alle iniziative di associazioni di proprietari forestali. Tali agevolazioni vengono però riconosciute solamente alle associazioni aventi le seguenti caratteristiche e che rispettino gli standard minimi sotto elencati. Pertanto, nella presente deliberazione, ogni qual volta si parli di “associazione forestale”, se non diversamente specificato, si intende un organismo con tali caratteristiche.

Le associazioni possono essere:

- a) associazione pubblica: di regola attuata attraverso lo strumento della convenzione, deve interessare una superficie boscata di almeno 2.000 (duemila) ettari, coinvolgere almeno 3 (tre) proprietari pubblici e prevedere una durata minima di 10 (dieci) anni. La gestione dovrà essere attuata in forma ecosostenibile basata sulla pianificazione forestale. Gli obiettivi e il funzionamento dell'associazione sono stabiliti dalla convenzione; l'ente capofila rappresenta l'associazione, cura la gestione del bosco nell'ambito di quanto stabilito dalla convenzione e presenta le domande di contributo
- b) associazione privata: deve interessare una superficie boscata di almeno 50 ettari e coinvolgere almeno 5 proprietari privati con proprietà ricadenti nello stesso comune o in comuni contigui. Per le associazioni che interessino una superficie maggiore di 300 ettari si prescinde da questo limite territoriale. Lo statuto deve prevedere una durata minima dell'associazione di 10 (dieci) anni e la gestione delle proprietà attraverso piani di gestione forestale.

Le associazioni devono rispettare degli standard minimi di funzionamento:

- approvazione di un bilancio preventivo e consuntivo annuale;
- il bilancio preventivo deve contenere degli obiettivi di gestione da raggiungere nel corso dell'anno e a medio termine;
- al bilancio consuntivo deve essere allegata una relazione di commento, che farà riferimento in particolare agli obiettivi di breve e medio periodo individuati nel bilancio preventivo e una breve relazione con i dati più significativi dell'attività forestale degli enti associati;
- comunicazione delle modifiche dello statuto/convenzione;
- le associazioni devono dotarsi di uno strumento di programmazione coerente con gli obiettivi individuati nella convenzione/statuto entro 4 anni dall'entrata in vigore del PSR o dall'inizio della loro attività per quelle di nuova costituzione;
- le associazioni possono concordare con il Servizio Foreste e fauna la redazione di piani di assestamento a livello di associazione, raccordando le revisioni dei piani con l'obiettivo di coprire l'area forestale dell'associazione con 1-2 piani.

La documentazione dell'attività dovrà essere prodotta entro il 30 settembre di ogni anno.

In caso di mancanza dei requisiti di funzionamento non verranno concessi né il livello di contributo previsto per le associazioni né il punteggio di priorità. In caso di verifiche negative a seguito controlli successivi alla liquidazione verrà attivato il recupero delle somme versate in più.

## 12. Acquisto di beni materiali

Nel caso di acquisizione di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti edili non a misura, non compresi nelle voci del prezzario provinciale o nei massimali di spesa specifici per “disposizione specifica di Misura”, è necessario produrre almeno tre preventivi di spesa forniti da ditte in concorrenza.

Per l’acquisto di trattori (misure 122B e 123/1), per i quali il contributo massimo è fissato in base alla potenza in kW, i 3 preventivi sono necessari solo nel caso in cui il contributo sia inferiore a quello massimo stabilito nelle disposizioni specifiche per misura.

Per l’acquisto di beni e/o forniture il cui costo non superi singolarmente l’importo di 15.000,00 Euro IVA esclusa, fermo restando l’obbligo di presentare tre preventivi, è sufficiente una dichiarazione resa dal soggetto beneficiario, nel caso in cui lo stesso scelga l’acquisto di cui al preventivo di costo inferiore. E’ fatto divieto di frazionare la fornitura del bene al fine di rientrare in questa casistica. L’acquisto di beni materiali deve sempre essere comprovato da fatture o da altri documenti aventi forza probante equivalente. Inoltre, la natura e la quantità del bene acquistato devono essere sempre specificate.

Ai sensi del Regolamento CE 1857/06 non sono ammissibili le spese per interventi di semplice sostituzione.

Per tecnico qualificato si intende appartenente alle libere professioni titolate ad operare in ambito agro-forestale con una esperienza nel settore. In fase istruttoria, per determinare l’importo della spesa ammessa, l’ufficio potrà far riferimento ai prezzi di attrezzature simili. Non sono sovvenzionabili le acquisizioni di beni in “leasing” e altre forme di comodato e in ogni caso l’acquisto di materiale usato.

### **13. Spese generali**

Consistono nelle spese tecniche relative alla progettazione, alla direzione lavori, allo stato d’avanzamento, all’assistenza lavori, alla contabilità, allo stato finale, al piano per la sicurezza, ad eventuali perizie geologiche. Non sono ammissibili spese per imprevisti. Le spese generali sono considerate ammissibili nei limiti percentuali indicati nella seguente tabella:

Importo complessivo dell’intervento	Con direzione lavori e sicurezza	Solo progettazione
Fino a 10.000 euro	15%	10%
Sopra i 10.000 euro	12%	8%
(progettazione diretta del beneficiario senza il ricorso a terzi, con qualsiasi importo)	10%	6%

Tutte le spese dovranno essere comprovate da idonea documentazione contabile.

### **14. I.V.A.**

Come previsto dall’art. 71.3 del regolamento 1698/2005 l’imposta sul valore aggiunto (I.V.A.) non è considerata una spesa ammissibile tranne l’IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all’articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977

### **15. Lavori in economia eseguiti direttamente dal proprietario (contributi in natura)**

Sono ammissibili le spese effettuate in economia dal beneficiario, purché eseguite a perfetta regola d'arte, pertinenti con le strutture ed i mezzi tecnici a disposizione, quantificate da un tecnico qualificato sulla base della comparazione con il prezzario provinciale fino all'importo della differenza fra la spesa ammessa e l'importo totale del contributo pubblico. (Ad esempio: se il contributo previsto è del 75%, il limite delle spese in economia è pari al 25% della spesa ammessa totale).

Per gli interventi 226/b, 226/c e 227/a, i piccoli proprietari forestali possono effettuare i lavori in economia anche per l'intera spesa ammissibile, qualora l'intervento preveda una spesa complessiva per lavori e forniture non superiore a 5.000 (cinquemila) euro (IVA esclusa). In tal caso gli importi unitari previsti nelle schede tecniche che saranno predisposte dal Servizio Foreste e fauna sono ridotti del 20%.

L'esecuzione in economia dei lavori da parte del proprietario deve essere indicata esplicitamente nel progetto e nella "scheda tecnico-informativa"; tali lavori dovranno essere seguiti da un tecnico abilitato, con funzione di "direzione lavori", il quale avrà cura di compilare la "scheda tecnico-informativa" consuntiva. Per eventuali forniture di materiale o noleggi di attrezzatura e per le spese tecniche rimane l'obbligo di presentazione della documentazione probatoria della spesa. Non possono rientrare in questa categoria i lavori specialistici di tipo edile e l'utilizzazione di piante di alto fusto di grosse dimensioni (diametro superiore a 40 cm).

Non rientrano in questo ambito i lavori realizzati da operai alle dipendenze del beneficiario, per i quali vengono forniti i listini paga delle prestazioni.

## **16 . Sistema informativo**

I beneficiari di contributi si impegnano a fornire i dati sulla loro attività forestale necessari al monitoraggio e indicati nelle schede informative, anche negli anni successivi alla liquidazione del contributo e a collaborare al progetto di monitoraggio dei dati relativi alla gestione forestale.

## **17. Priorità e graduatorie**

Le priorità vengono fissate sulla base dell'attribuzione di indicatori numerici come indicato nelle *disposizioni specifiche di Misura*. In generale costituiscono elementi di priorità le domande presentate da associazioni, da proprietari con gestione forestale sostenibile certificata e, per le domande sull'asse 1, ai proprietari che hanno attivato contratti pluriennali con imprese di utilizzazione e/o con acquirenti di legname.

il Servizio Foreste e fauna, una volta ultimata la fase istruttoria per tutte le domande presentate, redige l'elenco dei beneficiari (graduatoria), tenendo conto delle priorità e del punteggio previsto in ogni "disposizione specifica di Misura". Per le azioni 323/1 e 323/2 (iniziative Natura 2000) il Servizio Foreste e fauna si avvale dell'istruttoria tecnica effettuata dal *Servizio Conservazione Natura e Valorizzazione Ambientale*. Qualora si faccia riferimento alla data di presentazione della domanda, la stessa è definita dalla data di protocollazione da parte dell'Amministrazione provinciale che ha ricevuto la domanda (Servizio Foreste e fauna, Ufficio forestale distrettuale, altra struttura o Sportello provinciale di assistenza e informazione previsto dall'art. 34 della L.P. 23/1992.) Ai fini della validità della presentazione della domanda entro i termini previsti dal bando fa fede la data del timbro postale. Ai fini dell'inserimento in graduatoria la data di riferimento è invece quella della protocollazione. E' ininfluente l'ora di presentazione.

### **18. Progettazione, DL, contabilità**

Progettazione, Direzione Lavori e Contabilità finale dovranno essere redatti e sottoscritti da tecnici abilitati, come specificato nelle singole misure. Gli elaborati saranno presentati in forma cartacea (in doppia copia) e in forma elettronica, secondo gli standard specificati nelle singole misure.

### **19. Istanze non accoglibili e istanze non finanziabili**

I procedimenti relativi ad istanze non accoglibili, per carenza o formale irregolarità della documentazione presentata, o il cui parere istruttorio abbia dato esito negativo, ovvero non risultino finanziabili per insufficienza di stanziamento in bilancio, sono comunque conclusi con determinazione dirigenziale.

### **20. Domande ripresentate nel bando successivo**

Nel caso di domande ritenute idonee ma non accolte per l'esaurirsi della disponibilità finanziaria, le stesse saranno riconsiderate nel bando successivo, purché l'interessato ne faccia espressa richiesta entro la scadenza.

### **21. Raggruppamento dei provvedimenti di concessione**

Per snellire e semplificare il carico amministrativo e burocratico legato all'insieme complessivo delle pratiche, si provvederà, ove possibile, al raggruppamento dei provvedimenti di concessione in un' unica determinazione dirigenziale.

### **22. Varianti**

Le varianti riguardanti lavori sono ammesse a condizione che non vengano alterate le finalità tecnico-economiche del progetto e che non comportino sostanziali sostituzioni delle voci al progetto autorizzato. Tutte le altre varianti come definite dall'art. 51 della L.P. 10 settembre 1993, n.26 (*legge sui lavori pubblici [quinto d'obbligo]*) sono soggette a preventiva autorizzazione del Servizio. In assenza di tale autorizzazione l'importo di variante non potrà essere ammesso in sede di liquidazione del contributo. Non è richiesta la preventiva autorizzazione del Servizio Foreste e fauna nel caso di varianti rientranti nella discrezionalità del Direttore Lavori, che non comportino modifiche sostanziali allo stato dei luoghi.

Non sono in ogni caso finanziabili le maggiori spese dovute a varianti che comportino un aumento della spesa complessiva richiesta in domanda o ammessa a contributo.

### **23. Domanda di pagamento**

La liquidazione del contributo avviene previa domanda di pagamento del beneficiario, corredata dalla documentazione prevista nella relativa "disposizione specifica di Misura", una volta accertato il buon esito delle verifiche tecniche e contabili. La spesa deve essere comprovata da idonea documentazione contabile. Al termine dei lavori (o ad acquisti avvenuti) per ciascun intervento deve essere inoltre presentata la "Scheda tecnico-informativa di fine intervento", utilizzando l'apposito modulo informatico messo a disposizione dal Servizio Foreste e fauna, con le informazioni riguardo l'effettivo intervento svolto e il raffronto con le previsioni indicate nella "scheda tecnico-informativa" al momento di presentazione della domanda. Eventuali variazioni e modifiche dovranno essere motivate. Dette schede devono essere presentate sia su supporto cartaceo, sia su supporto informatico, (è consentito l'inoltro con posta elettronica). Le due versioni, cartacea ed informatica,

devono essere uguali. Non sono ammesse manomissioni al file informatico messo a disposizione dal Servizio Foreste e fauna.

#### **24. Possibilità di liquidare acconti:**

Per le domande che presentano una pluralità di interventi è possibile liquidare fino ad un massimo di 5 (cinque) acconti, a fronte di lavori conclusi su uno o su più d'uno degli interventi contemplati. Si può procedere alla liquidazione in acconto se l'importo risultante è di almeno 10.000 (diecimila) euro (IVA esclusa)

Fatto salvo, per ciascuna domanda, il numero massimo di 5 acconti più il saldo finale, nel caso in cui la spesa ammessa su di un singolo intervento sia di importo superiore a 100.000 euro, il beneficiario può richiedere la liquidazione di un acconto del 50% all'effettuazione di almeno la metà dei lavori e delle forniture previste.

Non è prevista la possibilità di liquidare acconti per le domande relative alle misure 122/a, 123/2 e 226/a.

Non è prevista la possibilità di concedere anticipi del contributo, in nessun caso.

#### **25. Comprovazione e verifica:**

Il controllo amministrativo delle spese sostenute verrà effettuato per la totalità dei beneficiari a cura del Servizio foreste e fauna. Dovrà essere sempre prodotta dal beneficiario tutta la documentazione probatoria della spesa sostenuta e dei pagamenti effettuati: fatture (o equivalenti), copia bonifici bancari (o equivalenti). Questo sia in fase di stato finale sia in fase di stato di avanzamento lavori. Per gli interventi riguardanti infrastrutture e/o azioni sul territorio il beneficiario dovrà fornire copia della contabilità finale e del certificato di regolare esecuzione a firma del direttore lavori, contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento, ovvero di una dichiarazione sullo stato di realizzazione di lavori e forniture nel caso di richiesta di acconto sullo stato di avanzamento (ove sia prevista questa possibilità). Per i beneficiari privati è prevista, in tutti i casi, anche una verifica tecnica con sopralluogo, mentre per gli enti pubblici tale verifica tecnica verrà effettuata a campione. Gli enti pubblici e le associazioni dovranno anche presentare l'atto deliberativo con cui viene approvata la contabilità finale, comprensivo del prospetto riepilogativo della spesa sostenuta. Per l'acquisto di attrezzature forestali è previsto il sopralluogo di verifica e controllo del bene in possesso del beneficiario. Per le azioni 323/1 e 323/2 (iniziative Natura 2000) il Servizio Foreste e fauna si avvale della verifica tecnica effettuata dal *Servizio Conservazione Natura e Valorizzazione Ambientale*.

Si procede inoltre, per la generalità dei casi, ad un controllo a campione delle autocertificazioni presentate, ai sensi della normativa provinciale in vigore.

#### **26. Interventi realizzati direttamente dal Servizio foreste e fauna:**

Gli interventi realizzati direttamente dal Servizio foreste e fauna nell'ambito del Piano di sviluppo rurale sono documentati e contabilizzati all'interno nell'ambito di attività del Funzionario Delegato, ai sensi della L.P. 7/1979 e s.m. (legge di contabilità) e relativo regolamento (DPGP 10/07/2000 N. 15-33/Leg), in quanto risultano presenti tutti gli elementi documentali e probatori della spesa richiesti dalla normativa europea.

#### **27. Controlli e sanzioni:**

Per quanto riguarda le procedure di controllo e sanzioni si rinvia alle disposizioni previste dal Regolamento (CE) 1975/2006 e alle conseguenti circolari e manuali emanati da Agea e/o dall'organismo pagatore di riferimento.

## **DISPOSIZIONI SPECIFICHE DI MISURA**

	<b>122</b>	<b>MIGLIORAMENTO DEL VALORE ECONOMICO DELLE FORESTE</b>
lettera	<b>a</b>	<b>acquisto di macchine ed attrezzature forestali per proprietari</b>

aiuto in regime "de minimis" ai sensi Reg.(CE) n° 1998/2006

<b>1</b>	<b>spese ammissibili e limitazioni</b>
	<p>a) Acquisto di macchine e attrezzature specifiche per i lavori forestali e per migliorare i sistemi di misurazione e di vendita: per taglio, allestimento, esbosco, scortecciatura, triturazione, movimentazione e trasporto del materiale legnoso fino ai piazzali forestali, adeguamento e manutenzione della viabilità forestale.</p> <p>b) Acquisto di macchine ed attrezzature mobili per la trasformazione del materiale legnoso in bosco o nei piazzali forestali di deposito: segatronchi, fenditrici, sega-spaccalegna professionali, appuntapali.</p> <p>c) Acquisto di apparecchi ed attrezzature mobili per la misurazione del volume del materiale legnoso, lavorato dall'azienda.</p> <p>d) Spese relative all'installazione di dispositivi per l'adeguamento delle macchine ai requisiti di legge vigenti in materia di sicurezza e di impatto ambientale.</p> <p>Non sono finanziabili le seguenti categorie di beni: 1) veicoli per trasporto manodopera, 2) autocarri, 3) gru carica tronchi su autocarri, 4) macchine e attrezzature non conformi alla normativa vigente in materia di sicurezza del lavoro (CE) e di tutela dell'ambiente, 5) funi, carrucole e altri accessori e ricambi acquistati separatamente dalle relative macchine operatrici (esclusi quelli indicati al precedente punto d), 6) trattatrici agricole di potenza inferiore a 50KW (67 CV), 7) macchine che per dimensioni o altre caratteristiche creino un forte impatto ambientale negativo agli ecosistemi forestali alpini.</p> <p>Non sono ammesse operazioni di semplice sostituzione di mezzi/attrezzature in possesso dell'azienda (<i>vedasi paragrafo 12 parte generale</i>).</p> <p>Non sono finanziabili gli acquisti di macchine ed attrezzature usate.</p> <p>Sono compresi i mezzi per la movimentazione del legname allo scarico delle teleferiche.</p> <p>Per le trattatrici agricole è posto un limite massimo di spesa ammissibile pari a 500 €per KW e fino ad un massimo di €50.000.</p> <p>Limite massimo della spesa ammissibile 250.000 €per ogni beneficiario e anno.</p> <p>Limite "de minimis" di €200.000 su 3 esercizi e per ciascun beneficiario.</p>

<b>2</b>	<b>soggetti ammessi alle agevolazioni</b>
	<p>Proprietari forestali privati e loro associazioni, Comuni e/o loro associazioni, soggetti titolari della gestione forestale in base a contratto di affitto. E' necessario che la gestione riguardi una superficie boscata di almeno 100 ettari, avvenga in amministrazione diretta e almeno uno dei dipendenti addetti alla lavorazione (o il titolare) sia in possesso di patentino di idoneità tecnica per la conduzione delle utilizzazioni forestali.</p>

<b>3</b>	<b>requisiti e vincoli</b>
	<p>Le proprietà forestali singole, di dimensione superiore a 100 ettari, devono disporre di un Piano di assestamento forestale. I beni finanziati non possono essere alienati o utilizzati per scopi diversi da</p>

quello per cui sono stati finanziati per il periodo di 6 (sei) anni, dalla data dell' acquisto. Devono inoltre essere utilizzati in modo prevalente nell'ambito dei lavori forestali. E' consentito l'uso per altre attività fino a 3 mesi/anno, previa comunicazione al Dirigente del Servizio Foreste e fauna. Nei casi in cui, per motivi non predeterminabili si rendesse necessaria la sostituzione con mezzo più idoneo, è possibile chiedere al Dirigente del Servizio Foreste e fauna l'autorizzazione a trasferire i vincoli su un altro bene, purché questo sia della medesima tipologia, di nuova fabbricazione e di valore economico non inferiore al bene originario.

<b>4</b>	<b>livello delle agevolazioni</b>	<b>35%</b> della spesa ammessa nella generalità dei casi, <b>40%</b> per l'acquisto di gru a cavo forestali e per l'acquisto di macchine ed attrezzature che utilizzano oli idraulici biodegradabili.
----------	-----------------------------------	---

<b>5</b>	<b>documentazione da allegare alla domanda</b>
----------	--

Scheda tecnico-informativa 122/a.

Piano di miglioramento consistente in una breve relazione tecnico/economica sull'investimento redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato, appartenente alle libere professioni titolate ad operare in ambito agro-forestale. I contenuti minimali della relazione sono i seguenti: descrizione dettagliata dei beni oggetto dell'acquisto (con il supporto di documentazione tecnica) analisi degli aspetti gestionali in funzione del numero di addetti e del parco macchine già in dotazione; piano di ammortamento con dati gestionali realistici e considerazioni in merito alle prospettive dell'investimento; dimostrazione dell'aumento del rendimento globale dell'impresa e/o delle performance ambientali e di sicurezza; definizione degli indicatori che l'azienda dovrà fornire negli anni successivi sui risultati dell'investimento. La Scheda tecnico-informativa 122/a, di cui al punto precedente, può essere usata quale parte integrante della relazione. Deve essere allegato il curriculum del tecnico a comprova dell'esperienza specifica .

n° 3 preventivi di spesa di ditte concorrenti con le modalità indicate nella parte generale nel capitolo acquisto di beni materiali.

nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, nella relazione dovrà essere data specifica attestazione che giustifichi l'impossibilità ad individuare ditte concorrenti.

dichiarazione che i beni su cui verrà concesso il contributo non saranno adibiti ad usi diversi da quelli per cui sono stati finanziati, né verranno alienati o locati per il periodo di sei (6) anni, dalla data di acquisto.

<b>6</b>	<b>priorità e graduatorie</b>
----------	-------------------------------

Viene effettuata su tutte le domande una graduatoria per l'accesso al finanziamento, derivante dal punteggio così calcolato:

	punteggio:
Domande presentate dalle associazioni forestali	3
Acquisto di macchine con bassi livelli di emissione (almeno euro 4)	3
Acquisto di macchine ed attrezzature che utilizzano oli idraulici biodegradabili	3
Acquisto di gru a cavo forestali, da parte di un'azienda dotata di personale con formazione specifica sull'uso delle gru a cavo	4
Azienda con almeno 3 dipendenti tutti in possesso di attestati di formazione specifica per il lavoro forestale	2

Iniziative realizzate da proprietari forestali certificati secondo schemi riconosciuti	1
Acquisto di dotazioni innovative per l'ambito di residenza (a livello di Ufficio Distrettuale Forestale)	1
Proprietari che hanno contratti in corso, relativi alla fornitura di legname, della durata di almeno 2 anni e per quantità di almeno 1000 m <sup>3</sup> /anno	2
Proprietari che vendono il legname classificato in base alla regola PAT CNR	1
Domande presentate da beneficiari che non hanno ottenuto altri finanziamenti PSR, nel settore forestale	1
In via residuale, nel caso di parità di punteggio, viene considerata la data di presentazione della domanda.	

<b>7</b>	<b>documentazione da presentare per la liquidazione</b>
	domanda di pagamento
	Scheda tecnico-informativa 122/a, consuntiva
	originale delle fatture o documenti contabili equivalenti
	documentazione bancaria che supporti l'avvenuto pagamento (bonifici, assegni, mutui, ecc. o, per gli enti pubblici, copia conforme all'originale del mandato di pagamento).

	<b>122</b>	<b>MIGLIORAMENTO DEL VALORE ECONOMICO DELLE FORESTE</b>
lettera	<b>b</b>	<b>costruzione e adeguamento di strade aziendali, costruzione di rimesse, magazzini, piazzali di stoccaggio e trattamento del legname grezzo</b> aiuto in regime "de minimis" ai sensi Reg.(CE) n° 1998/2006

<b>1</b>	<b>spese ammissibili e limitazioni</b>
	<p>Realizzazione di infrastrutture di carattere aziendale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- costruzione e adeguamento della viabilità aziendale</li> <li>- costruzione di rimesse e magazzini per il ricovero attrezzature forestali</li> <li>- costruzione piazzali di stoccaggio e trattamento del legname grezzo.</li> </ul>
	Il limite minimo per il finanziamento dell'intervento è pari ad €5.000 di spesa ritenuta ammissibile.
	Per la costruzione e l'adeguamento della viabilità aziendale è previsto un limite di spesa ammissibile di 120.000 €/km e 350.000 € per beneficiario e per anno; se il beneficiario è una associazione forestale il limite viene elevato a 400.000 € per anno. Il limite chilometrico non si applica nel caso di interventi puntuali (opere d'arte o altri interventi particolari) o per stralci inferiori al chilometro. Non viene finanziato il taglio ed esbosco del legname ricadente sulla traccia strada.
	Per la costruzione di rimesse e magazzini, piazzali di stoccaggio e trattamento del legname grezzo un limite massimo di spesa ammissibile di € 100.000 per beneficiario e anno. Non sono inoltre ammesse operazioni di semplice sostituzione di immobili di proprietà dell'azienda ( <i>vedasi cap. "12" parte generale</i> ).
	Limite "de minimis" di €200.000 su 3 esercizi e per ciascun beneficiario.

<b>2</b>	<b>soggetti ammessi alle agevolazioni</b>
	Proprietari forestali privati e loro associazioni, Comuni (ASUC, Magnifica Comunità ed altri enti assimilati per legge) e loro associazioni, soggetti titolari della gestione forestale in base a un contratto di affitto o simile.

<b>3</b>	<b>requisiti e vincoli</b>
	Gli interventi dovranno essere compatibili con tutti gli strumenti di pianificazione esistenti, in particolare con le norme di conservazione della natura (Natura 2000, parchi e biotopi). La destinazione delle infrastrutture non potrà essere modificata per dieci (10) anni. La classificazione come strada forestale non potrà essere modificata per dieci (10) anni. Per piazzali e magazzini gestione in amministrazione diretta delle utilizzazioni, almeno in parte.

<b>4</b>	<b>livello delle agevolazioni</b>														
	<table border="0"> <tr> <td>- per costruzione viabilità aziendale ( proprietari non associati):</td> <td style="text-align: right;"><b>50 %</b> della spesa ammessa</td> </tr> <tr> <td>- per costruzione viabilità aziendale ( associazioni):</td> <td style="text-align: right;"><b>60 %</b> della spesa ammessa</td> </tr> <tr> <td>- per adeguamento viabilità (proprietari non associati):</td> <td style="text-align: right;"><b>50 %</b> della spesa ammessa</td> </tr> <tr> <td>- per adeguamento viabilità ( associazioni):</td> <td style="text-align: right;"><b>60 %</b> della spesa ammessa</td> </tr> <tr> <td>- per costruzione rimesse o magazzini (proprietari singoli):</td> <td style="text-align: right;"><b>40 %</b> della spesa ammessa</td> </tr> <tr> <td>- per costruzione rimesse o magazzini (associazioni):</td> <td style="text-align: right;"><b>50 %</b> della spesa ammessa</td> </tr> <tr> <td>- per costruzione piazzali ( proprietari non associati):</td> <td style="text-align: right;"><b>50 %</b> della spesa ammessa</td> </tr> </table>	- per costruzione viabilità aziendale ( proprietari non associati):	<b>50 %</b> della spesa ammessa	- per costruzione viabilità aziendale ( associazioni):	<b>60 %</b> della spesa ammessa	- per adeguamento viabilità (proprietari non associati):	<b>50 %</b> della spesa ammessa	- per adeguamento viabilità ( associazioni):	<b>60 %</b> della spesa ammessa	- per costruzione rimesse o magazzini (proprietari singoli):	<b>40 %</b> della spesa ammessa	- per costruzione rimesse o magazzini (associazioni):	<b>50 %</b> della spesa ammessa	- per costruzione piazzali ( proprietari non associati):	<b>50 %</b> della spesa ammessa
- per costruzione viabilità aziendale ( proprietari non associati):	<b>50 %</b> della spesa ammessa														
- per costruzione viabilità aziendale ( associazioni):	<b>60 %</b> della spesa ammessa														
- per adeguamento viabilità (proprietari non associati):	<b>50 %</b> della spesa ammessa														
- per adeguamento viabilità ( associazioni):	<b>60 %</b> della spesa ammessa														
- per costruzione rimesse o magazzini (proprietari singoli):	<b>40 %</b> della spesa ammessa														
- per costruzione rimesse o magazzini (associazioni):	<b>50 %</b> della spesa ammessa														
- per costruzione piazzali ( proprietari non associati):	<b>50 %</b> della spesa ammessa														



<b>8</b>	<b>definizioni e specifiche</b>	
	<b>Piazzali aziendali:</b>	tutti i piazzali per lo stoccaggio e trattamento del legname grezzo utilizzati dal solo richiedente, sia quelli di pertinenza al magazzino o rimessa aziendale, sia lungo la viabilità forestale o all'imbocco di essa.
	<b>Area servita dalla strada</b>	superficie direttamente collegata alla strada: si considera la possibilità di esbosco con trattore o teleferica, escludendo le aree che sono già servite da viabilità esistente.

	<b>123/2</b>	<b>VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI FORESTALI</b>
lettera	<b>a</b>	<b>acquisto di macchine ed attrezzature forestali (ditte utilizzatrici)</b>

aiuto in regime "de minimis" ai sensi Reg.(CE) n° 1998/2006

<b>1</b>	<b>spese ammissibili e limitazioni</b>
	<p>a) Acquisto di macchine e attrezzature specifiche per taglio, allestimento, esbosco, scortecciatura, triturazione, imballatura della ramaglia, movimentazione e trasporto del materiale legnoso fino ai piazzali forestali di deposito.</p> <p>b) Acquisto di macchine ed attrezzature mobili per la trasformazione del materiale legnoso in bosco o nei piazzali forestali di deposito: segatronchi, fenditrici, sega-spaccalegna professionali, appuntapali.</p> <p>c) Acquisto di apparecchi ed attrezzature mobili per la misurazione del volume del materiale legnoso, lavorato dall'azienda.</p> <p>d) Spese relative all'installazione di dispositivi per l'adeguamento delle macchine ai requisiti di legge vigenti in materia di sicurezza e di impatto ambientale.</p>
	Nei primi 3 anni (2008-10) verrà concesso l'aiuto per l'acquisto di una sola imballatrice di rami.
	Il finanziamento è riservato alle microimprese, come definite dalla raccomandazione della Commissione C(2003) 1422 del 6.5.03: imprese che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di Euro.
	<u>Non sono finanziabili le seguenti categorie di beni:</u> 1) veicoli per trasporto manodopera, 2) autocarri, 3) gru carica tronchi su autocarri, 4) macchine e attrezzature non conformi alla normativa vigente in materia di sicurezza del lavoro (CE) e di tutela dell'ambiente, 5) funi, carrucole e altri accessori e ricambi acquistati separatamente dalle relative macchine operatrici (esclusi quelli indicati al precedente punto d), 6) trattrici agricole di potenza inferiore a 50KW (67 CV), 7) macchine che per dimensioni o altre caratteristiche creino un forte impatto ambientale negativo agli ecosistemi forestali alpini.
	Non sono ammesse operazioni di semplice sostituzione di mezzi/attrezzature in possesso dell'azienda ( <i>vedasi cap. "12" parte generale</i> ).
	Non sono finanziabili gli acquisti di macchine ed attrezzature usate. Fanno eccezione macchine speciali di elevato costo quali imballatrici di ramaglie, harvester e forwarder. In questi casi la relazione del tecnico deve valutare espressamente il valore della macchina usata in relazione alle sue caratteristiche e ai prezzi di mercato.
	Sono compresi i mezzi per la movimentazione del legname allo scarico delle teleferiche.
	Per le trattrici agricole è posto un limite massimo di spesa ammissibile pari a 500 € per KW, fino ad un massimo di 50.000 €
	Il limite minimo per il finanziamento della domanda è pari ad €5.000,00 di spesa ritenuta ammissibile.
	Limite massimo della spesa ammissibile €250.000 per ogni beneficiario e anno.
	Limite "de minimis" di €200.000 su 3 esercizi e per ciascun beneficiario.
<b>2</b>	<b>soggetti ammessi alle agevolazioni</b>
	Imprese boschive singole o associate, dove almeno uno degli addetti alla lavorazione sia in possesso di patentino di idoneità tecnica per la conduzione delle utilizzazioni forestali; si deroga da questo

requisito per le imprese che operano nel settore del legno per energia e non eseguono taglio ed esbosco in foresta e solo per le attrezzature di trasformazione dei residui delle utilizzazioni forestali: spaccalegna, cippatori, imballatrici per ramaglia e attrezzature simili. Il sostegno è limitato alle microimprese. Sono escluse le imprese che esercitano anche attività di prima lavorazione del legno (segherie). Sono escluse le imprese in difficoltà ai sensi degli Orientamenti Comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C 244702).

Fermo restando quanto previsto dalla definizione comunitaria delle microimprese, piccole imprese e medie imprese (Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 – 2003/361/CE) al fine di evitare abusi della stessa non sono comunque considerate microimprese le imprese che, pur configurandosi come tali alla data di presentazione della domanda, abbiano acquisito tale dimensione a seguito di operazioni di scissione o trasformazione di piccole imprese intervenute nel corso dei 3 anni precedenti a decorrere da tale data.

### 3 requisiti e vincoli

I beni finanziati non possono essere alienati o utilizzati per scopi diversi da quello per cui sono stati finanziati per il periodo di 6 (sei) anni, dalla data dell' acquisto. Devono inoltre essere utilizzati in modo prevalente nelle attività di gestione forestale di taglio, allestimento, esbosco; è ammesso un impiego temporaneo nelle varie attività di gestione e manutenzione dei patrimoni forestali. E' consentito l'uso per altre attività fino a 3 mesi/anno, nei periodi di sospensione dei lavori forestali, previa comunicazione al Dirigente del Servizio Foreste e fauna. Nei casi in cui, per motivi non predeterminabili, si rendesse necessaria la sostituzione con mezzo più idoneo, è possibile chiedere al Dirigente del Servizio Foreste e fauna l'autorizzazione a trasferire i vincoli su un altro bene, purché questo sia della medesima tipologia, di nuova fabbricazione e di valore economico non inferiore al bene originario.

### 4 livello delle agevolazioni

35% della spesa ammessa nella generalità dei casi, 40% per l'acquisto di gru a cavo forestali e processori o harvester "ad elevata mobilità su terreni ripidi e fortemente accidentati", di mezzi e attrezzature innovativi a livello provinciale e di macchine ed attrezzature che utilizzano oli idraulici biodegradabili.

### 5 documentazione da allegare alla domanda

Scheda tecnico-informativa 123/2 a

Piano di miglioramento consistente in una breve relazione tecnico/economica sull'investimento redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato, appartenente alle libere professioni titolate ad operare in ambito agro-forestale. I contenuti minimali della relazione sono i seguenti: descrizione dettagliata dei beni oggetto dell'acquisto (con il supporto di documentazione tecnica), analisi degli aspetti gestionali in funzione del numero di addetti e del parco macchine già in dotazione; piano di ammortamento con dati gestionali realistici e considerazioni in merito alle prospettive dell'investimento; dimostrazione dell'aumento del rendimento globale dell'impresa e/o delle performance ambientali e di sicurezza; definizione degli indicatori che l'azienda dovrà fornire negli anni successivi sui risultati dell'investimento. Deve essere allegato il curriculum del tecnico a comprova dell'esperienza specifica.

Il piano suddetto verrà redatto secondo uno schema predisposto dal Servizio Foreste e fauna, nel quale viene dimostrato l'aumento del rendimento globale dell'impresa e/o il miglioramento delle performance ambientali e di sicurezza. La breve relazione tecnico/economica e la Scheda tecnico-informativa 123/2 a, di cui al punto precedente, possono essere usate quali parti integranti del Piano di miglioramento.

n° 3 preventivi di spesa di ditte concorrenti, con le modalità indicate nella parte generale nel capitolo acquisto di beni materiali
dichiarazione che i beni su cui verrà concesso il contributo non saranno adibiti ad usi diversi da quelli per cui sono stati finanziati, né verranno alienati o locati per il periodo di sei (6) anni, dalla data di acquisto.

<b>6 priorità e graduatorie</b>	
Viene effettuata su tutte le domande una graduatoria per l'accesso al finanziamento, derivante dal punteggio così calcolato:	
	punteggio:
Acquisto di dotazioni innovative per l'ambito di residenza (a livello di Ufficio Distrettuale Forestale)	1
Aziende con contratti in corso, relativi alla fornitura di legname della durata di almeno 2 anni e per quantità di almeno 1000 m <sup>3</sup> /anno	2
Azienda in possesso di certificazione di qualità	1
Azienda con attività forestale esclusiva, risultante dall'iscrizione all'albo delle imprese artigiane	3
Azienda con almeno 3 dipendenti, tutti in possesso di attestati di formazione specifica per il lavoro forestale	3
Acquisto di macchine con bassi livelli di emissione (almeno euro 4)	3
Acquisto di gru a cavo forestali, da parte di un'azienda dotata di personale con formazione specifica sull'uso delle gru a cavo	4
Acquisto di macchine ed attrezzature che utilizzano oli idraulici biodegradabili	3
Azienda in possesso di certificazione di catena di custodia	1
Presenza di personale femminile all'interno dell'azienda	2
Azienda di neo formazione (istituita nell'anno di presentazione della domanda), con esclusione di quelle derivanti da trasformazione di ditte preesistenti	3
Domande presentate da beneficiari che non hanno ottenuto altri finanziamenti PSR nel settore forestale	1
In via residuale, nel caso di parità di punteggio, viene considerata la data di presentazione della domanda.	

<b>7 documentazione da presentare per la liquidazione</b>	
domanda di pagamento	
Scheda tecnico-informativa 123/a, consuntiva	
originale delle fatture quietanzate	
documentazione bancaria che supporti l'avvenuto pagamento (bonifici, assegni, mutui, ecc. o, per gli	

enti pubblici da copia conforme all'originale del mandato di pagamento)

	<b>123/2</b>	<b>VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI FORESTALI</b>
lettera	<b>B</b>	<b>costruzione di rimesse, magazzini e acquisto di attrezzature per il miglioramento della gestione aziendale, da parte di imprese boschive</b>

aiuto in regime "de minimis" ai sensi Reg.(CE) n° 1998/2006

<b>1</b>	<b>spese ammissibili e limitazioni</b>	
	<p>a) Costruzione o acquisto di rimesse e magazzini per il ricovero di attrezzature forestali, escluso l'acquisto di terreni.</p> <p>b) Acquisto di apparecchi ed attrezzature mobili per la misurazione del volume del materiale legnoso, lavorato dall'azienda, comprese le spese per software informatici a supporto delle stesse.</p>	
	Il limite minimo per il finanziamento della domanda è pari ad €5.000 di spesa ritenuta ammissibile.	
	Limite di spesa massima ammissibile di €100.000 per beneficiario e anno.	
	Non sono ammissibili le spese per investimenti di semplice sostituzione di un bene in uso ( <i>vedasi cap. 12 parte generale</i> ).	
	Limite "de minimis" di €200.000 di contributi aggiuntivi su 3 esercizi e per ciascun beneficiario.	
<b>2</b>	<b>soggetti ammessi alle agevolazioni</b>	
	<p>Imprese boschive singole o associate, dove almeno uno degli addetti alla lavorazione sia in possesso di patentino di idoneità tecnica per la conduzione delle utilizzazioni forestali. Il sostegno è limitato alle microimprese. Sono escluse le imprese che esercitano anche attività di prima lavorazione del legno (segherie). Sono escluse le imprese in difficoltà ai sensi degli Orientamenti Comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C 244702)</p> <p>Fermo restando quanto previsto dalla definizione comunitaria delle microimprese, piccole imprese e medie imprese (Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 – 2003/361/CE) al fine di evitare abusi della stessa non sono comunque considerate microimprese le imprese che, pur configurandosi come tali alla data di presentazione della domanda, abbiano acquisito tale dimensione a seguito di operazioni di scissione o trasformazione di piccole imprese intervenute nel corso dei 3 anni precedenti a decorrere da tale data</p>	
<b>3</b>	<b>requisiti e vincoli</b>	
	La destinazione delle infrastrutture non potrà essere modificata per almeno quindici (15) anni, i beni mobili non possono essere alienati o utilizzati per scopi diversi da quello per cui sono stati finanziati per il periodo di 6 (sei) anni, dalla data dell' acquisto.	
<b>4</b>	<b>livello delle agevolazioni</b>	
	- per costruzione rimesse o magazzini:	<b>30 %</b> della spesa ammessa
	- per l'acquisto di apparecchi ed attrezzature per la misurazione del legname, compresi i relativi software:	<b>40 %</b> della spesa ammessa
<b>5</b>	<b>documentazione da allegare alla domanda</b>	
	Scheda tecnico-informativa 123/b	

**Piano di miglioramento** consistente in una breve relazione tecnico/economica sull'investimento redatta da un tecnico qualificato, appartenente alle libere professioni titolate ad operare in ambito agro-forestale. I contenuti minimali sono i seguenti: descrizione dettagliata dei beni oggetto dell'acquisto (con il supporto di documentazione tecnica) analisi degli aspetti gestionali in funzione del numero di addetti e del parco macchine già in dotazione; piano di ammortamento con dati gestionali realistici e considerazioni in merito alle prospettive dell'investimento; dimostrazione dell'aumento del rendimento globale dell'impresa e/o delle performance ambientali e di sicurezza; definizione degli indicatori che l'azienda dovrà fornire negli anni successivi sui risultati dell'investimento. Deve essere allegato il curriculum del tecnico a comprova dell'esperienza specifica.

Il piano suddetto verrà redatto secondo uno schema predisposto dal Servizio Foreste e fauna, nel quale viene dimostrato l'aumento del rendimento globale dell'impresa e/o il miglioramento delle performance ambientali e di sicurezza. La breve relazione tecnico/economica e la Scheda tecnico-informativa 123/2 a, di cui al punto precedente, possono essere usate quali parti integranti del Piano di miglioramento.

Nel caso di acquisto apparecchi ed attrezzature, n° 3 preventivi di spesa, di ditte concorrenti, per ciascun bene di cui si richiede il contributo, nella generalità dei casi.

Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, nella relazione dovrà essere data specifica attestazione che giustifichi l'impossibilità ad individuare ditte concorrenti.

Dichiarazione che i beni su cui verrà concesso il contributo non saranno adibiti ad usi diversi da quelli per cui sono stati finanziati, né verranno alienati o locati per il periodo di almeno quindici (15) anni, nel caso di beni immobili e per almeno sei (6) anni, dalla data di acquisto, nel caso di beni mobili quali l'acquisto di apparecchi ed attrezzature.

<b>6 priorità e graduatorie</b>	
Viene effettuata una graduatoria per l'accesso al finanziamento, derivante dal punteggio così calcolato:	
	<b>punteggio</b>
Aziende con contratti in corso, relativi alla fornitura di legname della durata di almeno 2 anni e per quantità di almeno 1000 m <sup>3</sup> /anno	2
Aziende in possesso di certificazione di qualità	1
Aziende con almeno 3 dipendenti, tutti in possesso di attestati di formazione specifica per il lavoro forestale	3
Rimesse e magazzini realizzati prevalentemente con legno certificato	4
Azienda con attività forestale esclusiva, risultante dall'iscrizione all'albo delle imprese artigiane	3
Aziende in possesso di certificazione di catena di custodia	2
Aziende di neo formazione (istituite nell'anno di presentazione della domanda), con esclusione di quelle derivanti da trasformazione di ditte preesistenti	1
Presenza di personale femminile all'interno dell'azienda	2
Domande presentate da beneficiari che non hanno ottenuto altri finanziamenti P.S.R., nel settore forestale	1
in via residuale, nel caso di parità di punteggio, viene considerata la data di presentazione della domanda	

<b>7</b>	<b>documentazione da presentare per la liquidazione</b>
	domanda di liquidazione
	Scheda tecnico-informativa 123-2/b, consuntiva
	originale delle fatture o documenti contabili equivalenti
	documentazione bancaria che supporti l'avvenuto pagamento (bonifici, assegni, mutui, ecc. o, per gli enti pubblici, copia conforme all'originale del mandato di pagamento).

MISURA	<b>125.4</b>	<b>INFRASTRUTTURE PER LA SILVICOLTURA</b>
lettera	<b>A1</b>	<b>realizzazione di strade forestali sovraziendali</b>

<b>1</b>	<b>spese ammissibili e limitazioni</b>	
	Il limite minimo per il finanziamento dell'intervento è pari ad €5.000 di spesa ritenuta ammissibile.	
	Per la costruzione della viabilità sovraziendale il limite massimo di spesa ammissibile è pari ad 200.000 €/km e € 400.000 per beneficiario e per anno; se il beneficiario è una associazione forestale il limite viene elevato a € 500.000. Il limite chilometrico non si applica nel caso di interventi puntuali (opere d'arte o altri interventi particolari) o per stralci inferiori al chilometro. Non viene finanziato il taglio ed esbosco del legname ricadente sulla traccia strada.	
<b>2</b>	<b>soggetti ammessi alle agevolazioni</b>	
	Proprietari pubblici, associazioni di proprietari di boschi e proprietari forestali associati ; Servizio Foreste e fauna con l'esclusione delle proprietà costituenti il demanio pubblico Provinciale, Regionale e Statale. Sono esclusi i proprietari privati singoli.	
<b>3</b>	<b>requisiti e vincoli</b>	
	Gli interventi dovranno essere compatibili con tutti gli strumenti di pianificazione esistenti, in particolare con le norme di conservazione della natura (Natura 2000, parchi e biotopi). La classificazione come strada forestale non potrà essere modificata per dieci (10) anni. Le strade devono essere liberamente accessibili al transito non motorizzato. Dovrà essere garantito l'accesso ai proprietari confinanti per esigenze di gestione delle loro proprietà, anche per eventuali prolungamenti a scopo forestale dell'arteria stradale.	
<b>4</b>	<b>livello delle agevolazioni</b>	
	- per costruzione viabilità sovraziendale (proprietari singoli):	<b>50 %</b> della spesa ammessa
	- per costruzione viabilità sovraziendale (proprietari congiunti):	<b>60 %</b> della spesa ammessa
	- per costruzione viabilità sovraziendale (associazioni):	<b>70 %</b> della spesa ammessa
<b>5</b>	<b>documentazione da allegare alla domanda</b>	
	Scheda tecnico-informativa 125.4 A1	
	duplice copia del progetto definitivo con una relazione forestale specifica che valuti la funzionalità dell'intervento ai fini della valorizzazione del bosco e individui i parametri di priorità indicati.	
<b>6</b>	<b>priorità e graduatorie</b>	
	Viene effettuata su tutte le domande una graduatoria per l'accesso al finanziamento, derivante dal punteggio così calcolato:	
		punteggio:
	Domande presentate dalle associazioni forestali	3
	Iniziative realizzate da proprietari forestali comunque associati o congiunti	2
	Proprietari che vendono il legname classificato in base alla regola PAT CNR	1
	Proprietari che hanno contratti in corso, relativi alla fornitura di legname della durata di almeno 2 anni e per quantità di almeno 1000 m <sup>3</sup> /anno	1
	Completamento di stralci di viabilità relativi a progetti generali esplicitamente approvati in precedenza	3

Presenza di un piano della viabilità che interessi una superficie di almeno 2000 ha e individui le priorità;	4
Iniziative realizzate da proprietari forestali certificati secondo schemi riconosciuti;	1
Rapporto “ <i>superficie forestale servita/km strada</i> ” compreso fra 50 e 100 ha/km	1
Rapporto “ <i>superficie forestale servita/km strada</i> ” superiore a 100 ha/km	2
Iniziative che permettano l'esbosco di più di 1.000 m <sup>3</sup> di legname o legna da ardere nel decennio	2
Iniziative che permettano la realizzazione di interventi colturali per il miglioramento della stabilità del bosco su oltre 20 ha	2
Domande presentate da beneficiari che non hanno ottenuto altri finanziamenti PSR nel settore forestale	1
In via residuale, nel caso di parità di punteggio, viene considerata la data di presentazione della domanda	

<b>7</b>	<b>documentazione da presentare per la liquidazione</b>
	domanda di pagamento;
	Scheda tecnico-informativa 125.4 A1, consuntiva;
	originale delle fatture o documenti contabili equivalenti;
	documentazione bancaria che supporti l'avvenuto pagamento (bonifici, assegni, mutui, ecc. o, per gli enti pubblici da copia conforme del mandato di pagamento);
	contabilità finale completa del certificato di regolare esecuzione;
	per proprietari pubblici, associazioni e proprietà a nome collettivo, atto deliberativo con cui si approva la contabilità finale, comprensivo del prospetto riepilogativo della spesa sostenuta.

<b>8</b>	<b>definizioni e specifiche</b>
	<b>Proprietari congiunti</b> sono coloro che si accordano formalmente per la realizzazione di un intervento o per la gestione di una strada forestale che interessa più proprietà. Società di fatto e Consorzi di Miglioramento Fondiario sono considerati proprietari forestali congiunti.
<b>superficie servita dalla strada</b>	superficie direttamente collegata alla strada; si considera la possibilità di esbosco con trattore o teleferica, escludendo le aree che sono già servite da viabilità esistente.

	<b>125.4</b>	<b>INFRASTRUTTURE PER LA SILVICOLTURA</b>
lettera	<b>A2</b>	<b>interventi sulla viabilità sovraziendale esistente per adeguarla alle esigenze della selvicoltura naturalistica e della meccanizzazione compatibile</b>

<b>1</b>	<b>spese ammissibili e limitazioni</b>	
	<p>Il limite minimo per il finanziamento dell'intervento è pari ad €5.000 di spesa ritenuta ammissibile. Per l'adeguamento della viabilità sovraziendale il limite massimo di spesa ammissibile è pari ad 120.000 €/km e € 300.000 per beneficiario e per anno; se il beneficiario è una associazione forestale il limite viene elevato a 400.000 €. Il limite chilometrico non si applica nel caso di interventi puntuali (opere d'arte o altri interventi particolari) o per stralci inferiori al chilometro. Non viene finanziato il taglio ed esbosco del legname ricadente sulla traccia strada.</p>	
<b>2</b>	<b>soggetti ammessi alle agevolazioni</b>	
	<p>Proprietari pubblici e associazioni di proprietari di boschi; Servizio Foreste e fauna con l'esclusione delle proprietà costituenti il demanio pubblico Provinciale, Regionale e Statale. Sono esclusi i proprietari privati singoli.</p>	
<b>3</b>	<b>requisiti e vincoli</b>	
	<p>Gli interventi dovranno essere compatibili con tutti gli strumenti di pianificazione esistenti, in particolare con le norme di conservazione della natura (Natura 2000, parchi e biotopi). La classificazione come strada forestale non potrà essere modificata per dieci (10) anni. Le strade devono essere liberamente accessibili al transito non motorizzato. Dovrà essere garantito l'accesso ai proprietari confinanti per le esigenze di gestione delle loro proprietà e anche per eventuali futuri prolungamenti dell'arteria forestale.</p>	
<b>4</b>	<b>livello delle agevolazioni</b>	
	- per adeguamento viabilità sovraziendale (proprietari singoli):	<b>60 %</b> della spesa ammessa
	- per adeguamento viabilità sovraziendale (proprietari congiunti):	<b>70 %</b> della spesa ammessa
	- per adeguamento viabilità sovraziendale (associazioni):	<b>80 %</b> della spesa ammessa
<b>5</b>	<b>documentazione da allegare alla domanda</b>	
	<p>Scheda tecnico-informativa 125.4 A2;  duplice copia del progetto definitivo con una relazione forestale specifica che valuti la funzionalità dell'intervento ai fini della valorizzazione del bosco e individui i parametri di priorità indicati;</p>	
<b>6</b>	<b>priorità e graduatorie</b>	
	<p>Viene inoltre effettuata su tutte le domande una graduatoria per l'accesso al finanziamento, derivante dal punteggio così calcolato:</p>	
		<b>punteggio:</b>
	Domande presentate dalle associazioni forestali	3
	Iniziative realizzate da proprietari forestali comunque associati o congiunti	2
	Proprietari che vendono il legname classificato in base alla regola PAT CNR	1
	Proprietari che hanno contratti in corso relativi alla fornitura di legname della durata di almeno 2 anni e per quantità di almeno 1000 m <sup>3</sup> /anno	1
	Completamento di stralci di viabilità relativi a progetti generali esplicitamente approvati in precedenza	3

Presenza di un piano della viabilità che interessi una superficie di almeno 2000 ha e definisca le priorità	4
Iniziative realizzate da proprietari forestali certificati secondo schemi riconosciuti	1
Rapporto “superficie forestale servita/km strada” compreso fra 50 e 100 ha/km	1
Rapporto “superficie forestale servita/km strada” superiore 100 ha/km	2
Iniziative che permettano l'esbosco di più di 10.000 m <sup>3</sup> di legname nel decennio	2
Iniziative che permettano l'esbosco da più di 5.000 fino a 10.000 m <sup>3</sup> di legname nel decennio	1
Domande presentate da beneficiari che non hanno ottenuto altri finanziamenti PSR, nel settore forestale	1
In via residuale, nel caso di parità di punteggio, viene considerata la data di presentazione della domanda.	

<b>7</b>	<b>documentazione da presentare per la liquidazione</b>
	domanda di pagamento
	Scheda tecnico-informativa 125.4 A2, consuntiva
	originale delle fatture o documenti contabili equivalenti
	documentazione bancaria che supporti l'avvenuto pagamento (bonifici, assegni, mutui, ecc. o, per gli enti pubblici, copia conforme all'originale del mandato di pagamento)
	contabilità finale completa del certificato di regolare esecuzione
	per proprietari pubblici, associazioni e proprietà a nome collettivo, atto deliberativo con cui si approva la contabilità finale, comprensivo del prospetto riepilogativo della spesa sostenuta.

#### **definizioni e specifiche**

**Proprietari congiunti** sono coloro che si accordano formalmente per la realizzazione di un intervento o per la gestione di una strada forestale che interessa più proprietà. Società di fatto e Consorzi di Miglioramento Fondiario sono considerati proprietari forestali congiunti.

**superficie servita dalla strada** superficie direttamente collegata alla strada; si considera la possibilità di esbosco con trattore o teleferica, escludendo le aree che sono già servite da viabilità esistente.

	<b>125.4</b>	<b>INFRASTRUTTURE PER LA SILVICOLTURA</b>
lettera	<b>A3</b>	<b>piazzi sovraziendali per lo stoccaggio dei prodotti</b>

<b>1</b>	<b>spese ammissibili e limitazioni</b>
	Il limite minimo per il finanziamento dell'intervento è pari ad €5.000 di spesa ritenuta ammissibile. Per i piazzali sovraziendali per lo stoccaggio dei prodotti il limite massimo di spesa ammissibile è pari ad €100.000 per beneficiario e anno.

<b>2</b>	<b>soggetti ammessi alle agevolazioni</b>
	Proprietari pubblici e associazioni di proprietari di boschi; Servizio Foreste e fauna con l'esclusione delle proprietà costituenti il demanio pubblico Provinciale, Regionale e Statale. Sono esclusi i proprietari privati singoli.

<b>3</b>	<b>requisiti e vincoli</b>
	Gli interventi dovranno essere compatibili con tutti gli strumenti di pianificazione esistenti, in particolare con le norme di conservazione della natura (Natura 2000, parchi e biotopi).

<b>4</b>	<b>livello delle agevolazioni</b>
	- per piazzali sovraziendali (proprietari congiunti): <b>60 %</b> della spesa ammessa
	- per piazzali sovraziendali (associazioni): <b>80 %</b> della spesa ammessa

<b>5</b>	<b>documentazione da allegare alla domanda</b>
	Scheda tecnico-informativa 125.4 A3; duplice copia del progetto definitivo con una relazione forestale specifica che valuti la funzionalità dell'intervento ai fini della valorizzazione del bosco e individui i parametri di priorità indicati;

<b>6</b>	<b>priorità e graduatorie</b>	
	Viene effettuata su tutte le domande una graduatoria per l'accesso al finanziamento, derivante dal punteggio così calcolato:	
	punteggio:	
	Domande presentate dalle associazioni forestali	3
	Iniziative realizzate da proprietari forestali comunque associati o congiunti	2
	Proprietari che vendono il legname classificato in base alla regola PAT CNR	1
	Proprietari che hanno contratti in corso relativi alla fornitura di legname della durata di almeno 2 anni e per quantità di almeno 1000 m <sup>3</sup> /anno	1
	Presenza di un piano della viabilità che interessi una superficie di almeno 2000 ha e definisca le priorità	4
	Iniziative realizzate da proprietari forestali certificati secondo schemi riconosciuti	1
	Iniziative che permettano l'accatastamento di più di 2000 m <sup>3</sup> di legname	3
	Iniziative che permettano l'accatastamento da più di 1000 m <sup>3</sup> fino a 2000 m <sup>3</sup> di legname	2
	Domande presentate da beneficiari che non hanno ottenuto altri finanziamenti PSR nel settore forestale	1
	In via residuale, nel caso di parità di punteggio, viene considerata la data di presentazione della	

domanda
---------

<b>7</b>	<b>documentazione da presentare per la liquidazione</b>
	domanda di pagamento;
	Scheda tecnico-informativa 125.4 A3, consuntiva;
	originale delle fatture o documenti contabili equivalenti;
	documentazione bancaria che supporti l'avvenuto pagamento (bonifici, assegni, mutui, ecc. o, per gli enti pubblici, copia conforme all'originale del mandato di pagamento).
	contabilità finale completa del certificato di regolare esecuzione;
	per proprietari pubblici, associazioni e proprietà a nome collettivo, atto deliberativo con cui si approva la contabilità finale, comprensivo del prospetto riepilogativo della spesa sostenuta.

<b>definizioni e specifiche</b>
---------------------------------

<p><b>Proprietari congiunti</b> sono coloro che si accordano formalmente per la realizzazione di un intervento o per la gestione di una strada forestale che interessa più proprietà. Società di fatto e Consorzi di Miglioramento Fondiario sono considerati proprietari forestali congiunti.</p>
--

MISURA	<b>226</b>	<b>RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI</b>
lettera	<b>a</b>	<b>interventi di recupero dei popolamenti forestali distrutti da uragani, incendi o inondazioni</b>

**1 spese ammissibili e limitazioni**

Sono ammesse le maggiori spese sostenute per recuperare il legname derivante da popolamenti forestali distrutti da uragani, incendi o inondazioni. La maggiore spesa è calcolata sulla base della seguente "Tabella del costo medio annuo parametrizzato delle utilizzazioni boschive"; inglobata nella Scheda tecnico-informativa 226/a . Il limite massimo della spesa ammissibile per richiedente e per anno di finanziamento è di Euro 200.000.

<b>Tabella del costo medio annuo parametrizzato delle utilizzazioni boschive</b>				
<b>calcolo del valore della spesa ammessa per metro cubo netto:</b>			<b>A x B x C x D x E</b>	
<b>A</b>	costo medio per metro cubo stabilito annualmente dalla Giunta Provinciale			
			uragano/ alluvione	incendio
<b>B</b>	percentuale per calcolo maggiore spesa		20%	50%
<b>C</b>	parametro estensione del danno	se concentrato	1	1
		se diffuso	1,3	1
<b>D</b>	parametro modalità di esbosco	se verricello forwarder	1	1
		se gru a cavo	1,3	1,3
<b>E</b>	parametro del grado di danneggiamento del materiale	se basso	1	1
		se elevato	1,2	2

**2 soggetti ammessi alle agevolazioni**

Proprietari di boschi pubblici e privati e loro associazioni; titolari della gestione in base a un contratto vigente; il Servizio Foreste e Fauna della Provincia senza le limitazioni di cui all'art. 30, comma 4, del regolamento (CE) n. 1974/2006.

**3 requisiti e vincoli**

Si considera provocato da uragano il danno al patrimonio forestale che interessa una superficie complessiva di oltre 10 ha o una massa totale di oltre 3.000 mc. stimati in sede di assegno, riferiti

al singolo evento calamitoso, che può interessare più proprietari forestali. Sarà cura del singolo proprietario inoltrare domanda di contributo relativa alla sua proprietà. Il recupero delle piante danneggiate dovrà avvenire in modo tale da permettere una successiva agevole ricostituzione dei popolamenti forestali. La domanda di contributo deve essere presentata prima dell'inizio dei lavori di recupero legname.

<b>4</b>	<b>livello delle agevolazioni</b>	<b>75% del maggior costo ammissibile</b>
----------	-----------------------------------	--

<b>5</b>	<b>documentazione da allegare alla domanda</b>
----------	--

relazione predisposta da un tecnico qualificato, appartenente alle libere professioni titolate ad operare in ambito agro-forestale, nella quale viene valutato, quantificato e localizzato il danno complessivo

progetto di taglio o verbale d'assegno corredato da una corografia della zona interessata relativo al singolo beneficiario. Il verbale d'assegno deve indicare la superficie percorsa e i mc netti presunti

Scheda tecnico-informativa 226/a

verbale di misurazione del legname recuperato al netto della corteccia e al lordo di eventuali tarizzi, da presentare prima della scadenza del bando

nel caso di domanda presentata da soggetti titolari della gestione, copia del contratto di affitto o simile e dichiarazione del proprietario che non ha presentato e che non intende presentare domanda di contributo.

**La domanda va presentata prima dell'inizio lavori, in qualsiasi momento dell'anno. Verrà però inserita in graduatoria, per l'ammissione a finanziamento, nel primo bando successivo alla data di presentazione del verbale di misurazione.**

<b>6</b>	<b>priorità e graduatorie</b>
----------	-------------------------------

Viene effettuata una graduatoria per l'accesso al finanziamento, derivante dal punteggio così calcolato:

	punteggio
Proprietario in possesso di certificazione forestale	1
Domanda presentata da un'associazione forestale	1
Domanda relativa ad interventi che saranno realizzati direttamente dai proprietari (sistema di vendita legname "allestito")	2

In via residuale, nel caso di parità di punteggio, viene considerata la data di presentazione della domanda.

<b>7</b>	<b>documentazione da presentare per la liquidazione</b>
----------	---

domanda di pagamento

Scheda tecnico-informativa 226/a

verbale di misurazione del legname recuperato al netto della corteccia e al lordo di eventuali tarizzi

verbale di collaudo redatto dal Servizio Foreste e fauna o certificato di regolare esecuzione; per i proprietari privati: attestazione del Servizio Foreste e fauna o del custode forestale di zona attestante il recupero di tutto il materiale accidentato assegnato.

	<b>226</b>	<b>RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI</b>
lettera	<b>b</b>	<b>interventi di ricostituzione e rinaturalizzazione boschiva a seguito di calamità naturali o incendi</b>

<b>1</b>	<b>spese ammissibili e limitazioni</b>
----------	--

Sono ammesse le spese sostenute per interventi di ricostituzione boschiva di aree degradate da calamità naturali o incendi. Tali spese comprendono: la messa a dimora delle piante e la realizzazione di eventuali strutture per la protezione delle stesse (recinzioni). Il finanziamento dell'acquisto delle piante sarà ammesso **solo** nel caso in cui non ci sia disponibilità delle specie richieste presso i vivai provinciali. Si precisa che presso i vivai della Provincia le piante vengono fornite gratuitamente ad Enti e privati che ne facciano richiesta. Possono essere collocate a dimora non più di 1.000 piantine per ettaro ed il limite massimo di spesa per ciascun intervento è di 2.500 Euro/ha.

<b>2</b>	<b>soggetti ammessi alle agevolazioni</b>
----------	---

Proprietari di boschi pubblici e privati e loro associazioni; titolari della gestione in base a un contratto vigente; il Servizio Foreste e Fauna della Provincia senza le limitazioni di cui all'art. 30, comma 4, del regolamento (CE) n. 1974/2006;

<b>3</b>	<b>requisiti e vincoli</b>
----------	----------------------------

I rimboschimenti dovranno essere realizzati a gruppi e dovranno integrarsi all'evoluzione naturale. Dovranno essere messe a dimora piante di almeno due specie diverse. Nel caso in cui le piante non siano disponibili presso i vivai provinciali, potrà essere finanziato il loro acquisto presso vivai privati solo per specie autoctone in sintonia con le caratteristiche fitogeografiche e stagionali del luogo. La destinazione d'uso non potrà essere modificata per almeno 20 anni e la manutenzione degli interventi dovrà essere effettuata per un minimo di 5 anni;

<b>4</b>	<b>livello delle agevolazioni</b>	<b>75% del costo totale ammissibile e 90% in caso di gestione associata</b>
----------	-----------------------------------	---

<b>5</b>	<b>documentazione da allegare alla domanda</b>
----------	--

Scheda tecnico-informativa 226/b

progetto in duplice copia con relazione tecnico-illustrativa redatta da un tecnico qualificato, appartenente alle libere professioni titolate ad operare in ambito agro-forestale, articolata secondo le specifiche voci operative

Nel caso di domanda presentata da soggetti titolari della gestione: copia del contratto di affitto o similare e dichiarazione del proprietario che non ha presentato e che non intende presentare domanda di contributo

Per i piccoli proprietari eventuale dichiarazione che si intende eseguire in economia l'intervento. (Vedasi punto 15 delle disposizioni generali).

<b>6 priorità e graduatorie</b>	
Viene effettuata una graduatoria per l'accesso al finanziamento, derivante dal punteggio così calcolato:	
	punteggio
Proprietario in possesso di certificazione forestale	1
Progetti che prevedano la costituzione di boschi misti e reintroduzione di specie accessorie	3
Domanda presentata da un'associazione forestale	1
Domande presentate da beneficiari che non hanno ottenuto altri finanziamenti PSR, nel settore forestale	1
In via residuale, nel caso di parità di punteggio, viene considerata la data di presentazione della domanda	

<b>7 documentazione da presentare per la liquidazione</b>	
domanda di pagamento	
Scheda tecnico-informativa 226/b, consuntiva	
originale delle fatture quietanzate	
documentazione bancaria che supporti l'avvenuto pagamento (bonifici, assegni, mutui, ecc. o, per gli enti pubblici da copia conforme all'originale del mandato di pagamento)	
contabilità finale completa del certificato di regolare esecuzione	
per proprietari pubblici, associazioni e proprietari a nome collettivo: atto deliberativo con cui viene approvata la contabilità finale, comprensivo del prospetto riepilogativo della spesa sostenuta	
per i piccoli proprietari che hanno effettuato tutti i lavori in economia è sufficiente la domanda di liquidazione e la Scheda tecnico-informativa 226/b consuntiva.	

MISURA	<b>226</b>	<b>RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI</b>
	<b>c</b>	<b>investimenti per il miglioramento della stabilità del bosco</b>

<b>1</b>	<b>spese ammissibili e limitazioni</b>
----------	--

Sono ammesse le spese sostenute per interventi di miglioramento strutturale, primi interventi di avviamento all'alto fusto in boschi cedui, i diradamenti in perticaia di latifoglie, i diradamenti in perticaia giovane di conifere e gli avviamenti di latifoglie sottofustaia. Non sono ammissibili spese per spalcatore, ripuliture e per l'esbosco del materiale legnoso. E' ammesso un solo intervento nel periodo di programmazione (2007-2013) sulla stessa superficie. Limite massimo di Euro 150.000 di spesa ammissibile per beneficiario e per anno, con un limite massimo di 3.000 euro ad ettaro per intervento.

**Il servizio Foreste e fauna predisporrà una scheda miglioramenti ambientali che indicherà gli interventi ammessi e i relativi importi della spesa ammissibile**

<b>2</b>	<b>soggetti ammessi alle agevolazioni</b>
----------	---

Proprietari di boschi pubblici e privati e loro associazioni; titolari della gestione in base a un contratto vigente; il Servizio Foreste e fauna della Provincia senza le limitazioni di cui all'art. 30, comma 4, del regolamento (CE) n. 1974/2006

<b>3</b>	<b>requisiti e vincoli</b>
----------	----------------------------

Progettazione degli interventi di prevenzione in sintonia con gli strumenti di pianificazione. Prima di iniziare i lavori deve essere redatto un progetto di taglio/verbale di assegno. La destinazione d'uso non potrà essere modificata per almeno 20 (venti) anni. L'eventuale materiale prodotto dalla cippatura dovrà essere obbligatoriamente collocato sul mercato.

<b>4</b>	<b>livello delle agevolazioni</b>	<b>80%</b> del costo totale ammissibile e <b>100%</b> in caso di gestione associata e per gli interventi effettuati dal Servizio Foreste e fauna
----------	-----------------------------------	--

<b>5</b>	<b>documentazione da allegare alla domanda</b>
----------	--

Scheda tecnico-informativa 226 C.

Progetto in duplice copia con relazione tecnico-illustrativa redatta da un tecnico qualificato, appartenente alle libere professioni titolate ad operare in ambito agro-forestale, articolata secondo le specifiche voci operative. Cartografia in formato cartaceo e digitale, con perimetri georeferenziati leggibili dai prodotti ESRI, con associata tabella come da specifica indicata dal Servizio Foreste e fauna.

Per i piccoli proprietari eventuale dichiarazione che si intende eseguire in economia l'intervento. *(Vedasi punto 15 delle disposizioni generali).*

Nel caso di domanda presentata da soggetti titolari della gestione, copia del contratto di affitto o simile e dichiarazione del proprietario che non ha presentato e non intende presentare domanda di contributo.

<b>6 priorità e graduatorie</b>	
Viene effettuata una graduatoria per l'accesso al finanziamento, derivante dal punteggio così calcolato:	
	punteggio
Presenza di un piano degli interventi che interessi una superficie di almeno 2000 ha per la proprietà pubblica e almeno 150 ha per quella privata e individui le priorità di intervento	3
Proprietario in possesso di certificazione forestale	1
Interventi che prevedano l'asporto del materiale legnoso prodotto	3
Iniziative unitarie sviluppate su più proprietà forestali	1
Domanda presentata da un'associazione forestale	1
Domande presentate da beneficiari che non hanno ottenuto altri finanziamenti PSR nel settore forestale	1
In via residuale, nel caso di parità di punteggio, viene considerata la data di presentazione della domanda	

<b>7 documentazione da presentare per la liquidazione</b>	
domanda di pagamento	
Scheda tecnico-informativa 226/c, consuntiva	
originale delle fatture quietanzate	
documentazione bancaria che supporti l'avvenuto pagamento (bonifici, assegni, mutui, ecc. o, per gli enti pubblici da copia conforme all'originale del mandato di pagamento)	
in caso di produzione di cippato, documento che ne attesti l'avvenuta collocazione sul mercato, comprensivo dei dati quantitativi	
contabilità finale completa del certificato di regolare esecuzione.	
per proprietari pubblici, associazioni e proprietà a nome collettivo atto deliberativo con cui viene approvata la contabilità finale comprensivo del prospetto riepilogativo della spesa sostenuta	
per i piccoli proprietari che hanno effettuato tutti i lavori in economia è sufficiente la domanda di pagamento e la Scheda tecnico-informativa 227 consuntiva.	

	<b>226</b>	<b>RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI</b>
lettera	<b>d</b>	<b>lavori di sistemazione frane con tecniche di bioingegneria e costruzione di infrastrutture di prevenzione e difesa dagli eventi calamitosi</b>

<b>1</b>	<b>spese ammissibili e limitazioni</b>
----------	--

Sono ammesse le spese sostenute per la sistemazione di frane con tecniche di bioingegneria e costruzione di infrastrutture di prevenzione e difesa dagli eventi calamitosi. Il limite massimo di spesa ammissibile è di 100.000,00 Euro per beneficiario e per anno.

<b>2</b>	<b>soggetti ammessi alle agevolazioni</b>
----------	---

Proprietari di boschi pubblici e privati e loro associazioni; titolari della gestione in base a un contratto vigente; il Servizio Foreste e Fauna della Provincia senza le limitazioni di cui all'art. 30, comma 4, del regolamento (CE) n. 1974/2006.

<b>3</b>	<b>requisiti e vincoli</b>
----------	----------------------------

La destinazione d'uso non potrà essere modificata per almeno venti (20) anni e la manutenzione degli interventi dovrà essere effettuata per un minimo di cinque (5) anni.

<b>4</b>	<b>livello delle agevolazioni</b>	<b>100% del costo totale ammissibile</b>
----------	-----------------------------------	--

<b>5</b>	<b>documentazione da allegare alla domanda</b>
----------	--

Scheda tecnico-informativa 226/d

Progetto in duplice copia con relazione tecnico-illustrativa redatta da un tecnico qualificato, appartenente alle libere professioni titolate ad operare nell'ambito delle sistemazioni forestali, articolato secondo le specifiche voci operative. Cartografia in formato cartaceo e digitale, con perimetri georeferenziati leggibili dai prodotti ESRI.

Nel caso di domanda presentata da soggetti titolari della gestione: copia del contratto di affitto o simile e dichiarazione del proprietario che non ha presentato e che non intende presentare domanda di contributo.

<b>6</b>	<b>priorità e graduatorie</b>
----------	-------------------------------

Viene effettuata una graduatoria per l'accesso al finanziamento, derivante dal punteggio così calcolato:

	punteggio
Proprietario in possesso di certificazione forestale	1
Fenomeno franoso in atto	3
Instabilità di aree forestali potenzialmente produttive	2
Fenomeno franoso che minaccia infrastrutture	2
Domanda presentata da un'associazione forestale	1
Domande presentate da beneficiari che non hanno ottenuto altri finanziamenti PSR, nel settore forestale	1

In via residuale, nel caso di parità di punteggio, viene considerata la data di presentazione della domanda

<b>7</b>	<b>documentazione da presentare per la liquidazione</b>
	domanda di pagamento
	Scheda tecnico-informativa 226/d, consuntiva
	originale delle fatture quietanzate
	documentazione bancaria che supporti l'avvenuto pagamento (bonifici, assegni, mutui, ecc. o, per gli enti pubblici, copia conforme all'originale del mandato di pagamento)
	contabilità finale completa del certificato di regolare esecuzione
	per proprietari pubblici, associazioni e proprietari a nome collettivo: atto deliberativo con cui viene approvata la contabilità finale, comprensivo del prospetto riepilogativo della spesa sostenuta.

MISURA	227	INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI
lettera	a	miglioramento ambientale

<b>1</b>	<b>spese ammissibili e limitazioni</b>
	<p>Sono ammesse le spese per gli interventi di ripristino e <b>miglioramento di habitat di particolare interesse in fase regressiva</b>. Sono necessari i seguenti requisiti: 1. La semina è da effettuarsi secondo le tecniche indicate nell'allegato "Tecniche di semina ed inerbimento". 2. Gli interventi di ripristino dei castagneti non possono comprendere spese per l'innesto o l'acquisto di nuove piante. 3. Gli interventi naturalistici sono volti al ripristino o mantenimento di ambienti di particolare rilevanza o in fase di regresso, compresi gli habitat faunistici, con particolare riferimento agli habitat di Natura 2000. 4. Gli interventi paesaggistici sono mirati alla valorizzazione di siti di interesse storico, turistico, ecc.</p> <p><b>Il servizio Foreste e fauna predisporrà una scheda miglioramenti ambientali che indicherà gli interventi ammessi e i relativi importi della spesa ammissibile</b></p> <p>Sono ammissibili le spese accessorie riguardanti piccoli interventi di vario tipo, ritenuti funzionali e necessari alla realizzazione ottimale dell'intervento, purché documentate, nel limite massimo del 15% del totale della spesa ammessa.</p> <p><u>Non sono ammissibili</u> le spese per interventi agronomici su pascoli che non rientrano negli habitat: radure, boschi radi, pascoli alberati, lariceti, castagneti, formazioni arbustive. Non sono ammissibili le spese per interventi di movimento terra inquadrabili nelle bonifiche agrarie.</p> <p>Limite massimo di 3.500 euro ad ettaro ed euro 30.000 per domanda, per beneficiario e per anno.</p>
<b>2</b>	<b>soggetti ammessi alle agevolazioni</b>
	<p>proprietari di boschi pubblici e privati e loro associazioni; soggetti titolari della gestione in base ad un contratto di affitto o similare; il Servizio Foreste e Fauna della Provincia; senza le limitazioni di cui all'art. 30 c. 4 del regolamento (CE) n. 1974/2006.</p>
<b>3</b>	<b>requisiti e vincoli</b>
	<p>I beneficiari si impegnano alla manutenzione e corretta gestione degli interventi realizzati. La destinazione delle aree interessate non potrà essere modificata per 20 anni e la manutenzione dovrà essere effettuata per 5 anni.</p>
<b>4</b>	<b>livello delle agevolazioni</b>
	<p><b>80 %</b> della spesa ammessa aumentabile al <b>100 %</b> se la domanda è stata presentata da un'associazione forestale o dal Servizio Foreste e Fauna.</p>
<b>5</b>	<b>documentazione da allegare alla domanda</b>
	<p>Scheda tecnico-informativa 227a.</p> <p>Progetto in duplice copia con relazione tecnico-illustrativa redatta da un tecnico qualificato, appartenente alle libere professioni titolate ad operare in ambito agro-forestale, articolata secondo le specifiche voci operative. La relazione tecnica deve avere indicato il tipo di intervento richiesto, le motivazioni, le caratteristiche, le modalità di realizzazione e manutenzione, le modalità di smaltimento e/o la preventiva localizzazione delle aree di deposito del materiale legnoso (ramaglia, arbusti, piante, ecc) prodotto a seguito dell'intervento, le motivazioni riguardanti l'incenerimento al suolo dei cumuli di ramaglia e arbusti. Cartografia in formato cartaceo e digitale, con perimetri georeferenziati leggibili dai prodotti ESRI, con associata tabella come da specifica indicata dal Servizio Foreste e fauna.</p>

Per i piccoli proprietari eventuale dichiarazione che si intende eseguire in economia l'intervento. (Vedasi punto 15 delle disposizioni generali).
Per le pozze di abbeveraggio è necessaria la presentazione di un progetto esecutivo, comprensivo di computo metrico.
Nel caso di domanda presentata da soggetti titolari della gestione, copia del contratto di affitto o similare e dichiarazione del proprietario che non ha presentato e non intende presentare domanda di contributo.

<b>6</b>	<b>priorità e graduatorie</b>
Viene effettuata una graduatoria per l'accesso al finanziamento, derivante dal punteggio così calcolato:	
	punteggio
Interventi a favore dell'habitat del gallo cedrone	3
Interventi a favore di habitat della "lista rossa" nelle categorie "gravemente minacciate" e "minacciate"	4
Interventi a favore degli altri habitat della "lista rossa" (C.Lasen: habitat Natura 2000 in Trentino, PAT 2006)	2
Interventi a favore degli habitat degli altri galliformi e della lepre	2
Proprietario in possesso di certificazione forestale	1
Interventi che prevedano l'asporto del materiale legnoso prodotto	2
Presenza di un piano degli interventi che interessi una superficie di almeno 2000 ha per la proprietà pubblica e almeno 150 ha per quella privata e individui le priorità di intervento;	3
Interventi nelle aree Natura 2000	3
Domanda presentata da un'associazione forestale	1
Iniziative unitarie sviluppate su più proprietà forestali	3
Domande presentate da beneficiari che non hanno ottenuto altri finanziamenti PSR, nel settore forestale	1
In via residuale, nel caso di parità di punteggio, viene considerata la data di presentazione della domanda.	

<b>7</b>	<b>documentazione da presentare per la liquidazione</b>
domanda di pagamento;	
Scheda tecnico-informativa 227a, consuntiva	
originale delle fatture quietanzate	
documentazione bancaria che supporti l'avvenuto pagamento (bonifici, assegni, mutui, ecc. o, per gli enti pubblici da copia conforme del mandato di pagamento)	
contabilità finale completa del certificato di regolare esecuzione	
Per proprietari pubblici, associazioni e proprietà a nome collettivo atto deliberativo con cui viene approvata la contabilità finale comprensivo del prospetto riepilogativo della spesa sostenuta	

Per i piccoli proprietari che hanno effettuato tutti i lavori in economia è sufficiente la domanda di pagamento e la Scheda tecnico-informativa 227a consuntiva.

	<b>313</b>	<b>INCENTIVAZIONE DI ATTIVITA' TURISTICHE</b>
lettera	<b>A</b>	<b>percorsi didattici e centri informazione, realizzazione di documentazione illustrativa</b>

aiuto in regime "de minimis" ai sensi Reg.(CE) n° 1998/2006

<b>1</b>	<b>spese ammissibili e limitazioni</b>
	<p><b>a) Realizzazione, ristrutturazione, adeguamento e valorizzazione di percorsi tematici, relativi a siti di particolare interesse paesaggistico - ambientale basati sull' ambiente naturale:</b> dovrà essere supportato da un'adeguata cartellonistica. Sono ammissibili a finanziamento le seguenti opere accessorie: 1) realizzazione di parcheggi esterni per autovetture fino ad un massimo di n. 15 posti macchina, 2) recupero di testimonianze e reperti storico-culturali, nel limite massimo del 20% della spesa complessiva dell'intervento, 3) cartellonistica, segnaletica, tabelloni informativi, 4) punti di avvistamento della fauna, 5) creazione, ripristino e manutenzione di pozze, stagni e piccoli corsi d'acqua, comprese le piccole opere di ingegneria naturalistica, purché parte integrante del percorso naturalistico, 6) aree di ristoro con tavole e panche in legno, lungo il percorso, 7) punti di appoggio e di apprestamento di servizi igienici, 8) sistemazioni e realizzazione di brevi tratti di sentiero.</p> <p><b>b) Realizzazione o adeguamento di centri di informazione,</b> mirati ad attrezzare ambienti di particolare interesse paesaggistico - ambientale, compresi l'acquisto di materiali utili alla comunicazione interattiva (richiami artificiali, calchi, ecc.) e come opere accessorie i punti di appoggio e di apprestamento di servizi igienici.</p> <p><b>c) Realizzazione di documentazione illustrativa,</b> relativa esclusivamente ai percorsi e ai centri didattici: spese strettamente inerenti la progettazione e realizzazione di depliant, guide, materiali divulgativi cartacei, audiovisivi e multimediali.</p> <p>Non sono ammissibili le iniziative ricadenti nel territorio del Comune di Trento.</p> <p><u>Non sono in ogni caso ammissibili</u> spese per acquisto e posa di asfalto, giochi prefabbricati per bambini, piste per lo sci, acquisto di opere artistiche, arredi interni. Limite massimo di spesa ammessa € 150.000 per intervento. Limite "de minimis" di € 200.000 di contributi su 3 esercizi finanziari e per ciascun beneficiario.</p>
<b>2</b>	<b>soggetti ammessi alle agevolazioni</b>
	<p>Proprietari di boschi e loro associazioni; titolari della gestione silvo-pastorale in base ad un contratto vigente; il Servizio Foreste e Fauna della Provincia senza le limitazioni di cui all'art. 30, comma 4, del Reg. (CE) n. 1974/2006. Nell'ambito della strategia di sviluppo locale selezionata per l'attuazione dell'approccio LEADER possono beneficiare degli aiuti le iniziative ricadenti nell'area individuata.</p>
<b>3</b>	<b>requisiti e vincoli</b>
	<p>I beneficiari si impegnano alla manutenzione e alla corretta gestione degli interventi realizzati, garantendone il pubblico accesso. Il proprietario si impegna prima del collaudo dell'opera ad emanare un apposito regolamento che disciplini la corretta fruizione delle strutture in modo compatibile con le finalità per le quali hanno ottenuto i benefici contributivi. Tutti i percorsi didattici, i centri di informazione, i piccoli musei nonché il materiale didattico realizzati con il sostegno finanziario del PSR dovranno riportare in un luogo ben visibile la seguente dicitura: "opera (o pubblicazione) realizzata con il sostegno finanziario del Piano di Sviluppo Rurale 2007 – 2013". La destinazione delle aree interessate non potrà essere modificata per 20 (venti) anni e la manutenzione dovrà essere garantita per 5 anni.</p>

<b>4 livello delle agevolazioni</b>	<b>75%</b> del costo totale ammissibile e <b>90%</b> in caso di gestione associata da parte dei proprietari.
-------------------------------------	--

<b>5 documentazione da allegare alla domanda</b>	
Scheda tecnico-informativa 313/a.	
Relazione di un tecnico abilitato con indicato il tipo di intervento richiesto, le motivazioni, le caratteristiche e, per le spese di cui al punto 1, lettere a) e b), le modalità per la gestione della struttura, il programma di utilizzo del percorso (bacino di utenza, gruppi target, attività).	
Per le spese di cui al punto 1, lettere a) e b): progetto esecutivo dell'intervento richiesto, completo di tutti gli elaborati e autorizzazioni necessarie. Per le spese di cui al punto 1, lettera c), tre preventivi di spesa di ditte concorrenti.	
Per le spese di cui al punto 1, lettere a) e b): piano dettagliato di manutenzione dell'opera.	

<b>6 priorità e graduatorie</b>	
Viene effettuata una graduatoria per l'accesso al finanziamento, derivante dal punteggio così calcolato:	
	punteggio
Iniziative che prevedano l'utilizzo di modalità di comunicazione interattive e iniziative che valorizzano le tecnologie di comunicazione (TIC)	4 + 2 per TIC
Iniziative realizzate con il coinvolgimento diretto di scolaresche o gruppi di giovani afferenti ad associazioni con finalità statutarie a carattere educativo	4
Accessibilità delle strutture a disabili	4
Percorsi che prevedano la realizzazione di una brochure descrittiva	1
Richieste per progetti e iniziative ricadenti (anche in parte) nei siti "rete Natura 2000", Parchi naturali, biotopi, siti naturali protetti	4
Utilizzo di legno certificato per la realizzazione delle infrastrutture	1
Iniziative unitarie sviluppate su più proprietà forestali	3
Domande delle associazioni forestali	1
Domande presentate da beneficiari che non hanno ottenuto altri finanziamenti PSR nel settore forestale	1
Ricaduta positiva in termini occupazionali con incremento della manodopera	2
In via residuale, nel caso di parità di punteggio, viene considerata la data di presentazione della domanda	

<b>7 documentazione da presentare per la liquidazione</b>	
Domanda di pagamento	
Scheda tecnico-informativa 313/a, consuntiva	

Originale delle fatture quietanzate

Documentazione bancaria che supporti l'avvenuto pagamento (bonifici, assegni, mutui, ecc. o, per gli enti pubblici, la copia conforme all'originale del mandato di pagamento)

MISURA	<b>313</b>	<b>INCENTIVAZIONE DI ATTIVITA' TURISTICHE</b>
lettera	<b>B</b>	<b>percorsi per accesso non motorizzato ad aree naturali e piccole infrastrutture, comprese le recinzioni in legno</b>

aiuto in regime "de minimis" ai sensi Reg.(CE) n° 1998/2006

<b>1</b>	<b>spese ammissibili e limitazioni</b>
	<p><b>a) Realizzazione, ristrutturazione, adeguamento di percorsi per accesso non motorizzato alle aree naturali.</b> Sono ammissibili a finanziamento anche le seguenti opere accessorie: 1) realizzazione di un parcheggio esterno per autovetture fino ad un massimo di n. 15 posti macchina, 2) apprestamento di servizi igienici.</p> <p><b>b) Realizzazione di recinzioni tradizionali in legno</b> in ambiente rurale e forestale, funzionali all'esercizio del pascolo, di corredo a siti naturalistici, lungo percorsi didattici o per la delimitazione di proprietà silvo – pastorali dalla viabilità in generale. La scelta della tipologia costruttiva deve prevedere il vaglio della commissione edilizia locale e il rilascio della D.I.A. E' obbligatorio l'uso di legname da stecato delle seguenti specie: larice, abete bianco, castagno, robinia, maggiociondolo. Non è ammesso l'uso di legname trattato o impregnato. L'utilizzo di parti metalliche (lamine di giunzione in acciaio) deve essere limitato e tale da non pregiudicare l'aspetto estetico dell'opera. L'utilizzo di staffe di ancoraggio al suolo in acciaio per aumentare la durata nel tempo è ammesso purché vengano adottati opportuni accorgimenti di mimetizzazione.</p> <p>Non sono ammissibili le iniziative ricadenti nel territorio del Comune di Trento.</p> <p>Non sono ammissibili le spese per recinzioni all'interno di aree boscate (bosco-bosco).</p> <p>Non sono ricompresi i sentieri SAT, finanziati con altri strumenti.</p> <p><u>Non sono in ogni caso ammissibili</u> spese per acquisto e posa di asfalto. Limite massimo di spesa ammessa €50.000 per intervento. Limite "de minimis" di €200.000 di contributi su 3 esercizi finanziari e per ciascun beneficiario.</p>
<b>2</b>	<b>soggetti ammessi alle agevolazioni</b>
	<p>Proprietari di boschi e loro associazioni; titolari della gestione silvo-pastorale in base ad un contratto vigente; il Servizio Foreste e Fauna della Provincia senza le limitazioni di cui all'art. 30, comma 4, del Reg. (CE) n. 1974/2006. Nell'ambito della strategia di sviluppo locale selezionata per l'attuazione dell'approccio LEADER possono beneficiare degli aiuti le iniziative ricadenti nell'area individuata.</p>
<b>3</b>	<b>requisiti e vincoli</b>
	<p>I beneficiari si impegnano alla manutenzione e alla corretta gestione degli interventi realizzati, garantendone il pubblico accesso. Il proprietario si impegna prima del collaudo dell'opera ad emanare un apposito regolamento che disciplini la corretta fruizione delle strutture in modo compatibile con le finalità per le quali hanno ottenuto i benefici contributivi. Tutti i percorsi didattici, i centri di informazione, i piccoli musei nonché il materiale didattico realizzati con il sostegno finanziario del PSR dovranno riportare in un luogo ben visibile la seguente dicitura: "opera (o pubblicazione) realizzata con il sostegno finanziario del Piano di Sviluppo Rurale 2007 – 2013". La destinazione delle aree interessate non potrà essere modificata per venti (20) anni e la manutenzione dovrà essere garantita per cinque (5) anni.</p>
<b>4</b>	<b>livello delle agevolazioni</b>
	<p><b>75%</b> del costo totale ammissibile e <b>90%</b> in caso di gestione associata da parte dei proprietari</p>

<b>5</b>	<b>documentazione da allegare alla domanda</b>
	Scheda tecnico-informativa 313/b
	Progetto esecutivo o D.I.A. dell'intervento richiesto, redatto da tecnico abilitato, completo di tutti gli elaborati e autorizzazioni necessarie.

<b>6</b>	<b>priorità e graduatorie</b>	
	Viene effettuata una graduatoria per l'accesso al finanziamento, derivante dal punteggio così calcolato:	
	punteggio	
	Accessibilità delle strutture a disabili	4
	Richieste per progetti e iniziative ricadenti (anche in parte) nei siti "rete Natura 2000", Parchi naturali, biotopi, siti naturali protetti	3
	Utilizzo di legno certificato per la realizzazione delle infrastrutture	1
	Recinzioni tradizionali in legno per l'esercizio del pascolo e/o situate nella fascia di pertinenza di strade aperte al pubblico transito	2
	Iniziative unitarie sviluppate su più proprietà forestali	3
	Domande delle associazioni forestali	1
	Domande presentate da beneficiari che non hanno ottenuto altri finanziamenti PSR nel settore forestale	1
	Ricaduta positiva in termini occupazionali con incremento della manodopera	2
	In via residuale, nel caso di parità di punteggio, viene considerata la data di presentazione della domanda.	

<b>7</b>	<b>documentazione da presentare per la liquidazione</b>
	domanda di pagamento
	Scheda tecnico-informativa 313/b, consuntiva
	originale delle fatture quietanzate
	documentazione bancaria che supporti l'avvenuto pagamento (bonifici, assegni, mutui, ecc. o, per gli enti pubblici, la copia conforme all'originale del mandato di pagamento)

MISURA	323/1	TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE
		redazione dei Piani di Gestione e di Protezione dei siti Natura 2000

<b>1</b>	<b>spese ammissibili e limitazioni</b>	<p>Redazione di studi propedeutici alla formazione dei piani di protezione o dei piani di gestione per i siti Natura 2000 e per le aree di grande pregio naturale. Redazione di proposte organiche di piani di gestione delle aree Natura 2000 in base al Manuale per la gestione dei siti Natura 2000 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio, per i siti sprovvisti di tale documentazione.</p> <p>Non sono ammissibili le iniziative ricadenti nel territorio del Comune di Trento.</p> <p>Il Piano dovrà riguardare l'intera superficie dell'Ente interessato compresa nel o nei SIC/ZPS o nelle aree di elevato pregio naturale situate nelle zone rurali D.</p> <p>Limite massimo di spesa ammessa 20.000 Euro per intervento.</p>						
<b>2</b>	<b>soggetti ammessi alle agevolazioni</b>	Enti di gestione delle aree Natura 2000, pubblici o equiparati.						
<b>3</b>	<b>requisiti e vincoli</b>	Gli studi propedeutici dovranno essere redatti secondo le indicazioni del Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione Ambientale (piani di monitoraggio in SIC/ZPS), mentre le proposte di piano di gestione dovranno essere elaborati secondo quanto previsto dalle "linee guida" stabilite con Decreto del 3 settembre 2002 dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio.						
<b>4</b>	<b>livello delle agevolazioni</b>	100% del costo totale ammissibile nella generalità dei casi.						
<b>5</b>	<b>documentazione da allegare alla domanda</b>	<p>Scheda tecnico-informativa 323/1</p> <p>tutti gli elaborati inerenti allo studio propedeutico e/o alla relazione sulle proposte organiche di piani di gestione, compresi eventuali supporti informatici, secondo quanto previsto dalle "linee guida" stabilite con Decreto del 3 settembre 2002 dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio.</p>						
<b>6</b>	<b>priorità e graduatorie</b>	<p>Viene effettuata una graduatoria per l'accesso al finanziamento, derivante dal punteggio così calcolato:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>punteggio</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Iniziative che prevedano l'elaborazione di un monitoraggio capillare delle zone interessate, su supporto informatico, con riferimento all'analisi delle caratteristiche ecologiche, biologiche e socioeconomiche, e alle dinamiche in atto in modo da ottenere informazioni di maggiore dettaglio per la definizione puntuale degli indirizzi gestionali del Piano</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Iniziative che vanno ad interessare singoli SIC/ZPS</td> <td>4</td> </tr> </tbody> </table>		punteggio	Iniziative che prevedano l'elaborazione di un monitoraggio capillare delle zone interessate, su supporto informatico, con riferimento all'analisi delle caratteristiche ecologiche, biologiche e socioeconomiche, e alle dinamiche in atto in modo da ottenere informazioni di maggiore dettaglio per la definizione puntuale degli indirizzi gestionali del Piano	2	Iniziative che vanno ad interessare singoli SIC/ZPS	4
	punteggio							
Iniziative che prevedano l'elaborazione di un monitoraggio capillare delle zone interessate, su supporto informatico, con riferimento all'analisi delle caratteristiche ecologiche, biologiche e socioeconomiche, e alle dinamiche in atto in modo da ottenere informazioni di maggiore dettaglio per la definizione puntuale degli indirizzi gestionali del Piano	2							
Iniziative che vanno ad interessare singoli SIC/ZPS	4							

Iniziative che vanno ad interessare due o più SIC/ZPS	5
Iniziative che vanno ad interessare aree limitrofe (A2) delle aree naturali protette	1
Iniziative che coinvolgono habitat o specie rare minacciate, della lista rossa (C.Lasen: habitat Natura 2000 in Trentino. PAT 2006)	3
Iniziative proposte da più Enti di gestione	1
Domande presentate da beneficiari che non hanno ottenuto altri finanziamenti PSR, nel settore forestale	1
In via residuale, nel caso di parità di punteggio, viene considerata la data di presentazione della domanda.	

<b>7</b>	<b>documentazione da presentare per la liquidazione</b>
	domanda di pagamento
	Scheda tecnico-informativa 323/1 consuntiva
	originale delle fatture quietanzate
	documentazione bancaria che supporti l'avvenuto pagamento (bonifici, assegni, mutui, ecc. o, per gli enti pubblici, la copia conforme all'originale del mandato di pagamento).

MISURA	323/2	TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE
		riqualificazione degli habitat e sensibilizzazione ambientale in aree Natura 2000 e in siti di grande pregio naturale

<b>1</b>	<b>spese ammissibili e limitazioni</b>
	<p><b>a) Interventi materiali di riqualificazione e valorizzazione delle caratteristiche naturalistiche, storiche e paesaggistiche in aree Natura 2000 e/o in zone di elevato pregio naturalistico:</b> 1) costi di realizzazione degli interventi di ripristino/riqualificazione/rinaturalizzazione di habitat (recupero di prati/pascoli abbandonati, riqualificazione di aree umide, ecc.); 2) costi di recupero di ex-coltive arboree con antiche varietà di specie frutti-oli-viticole, con metodi di produzione estensiva (ai sensi del Reg. CEE 2092/91 e s.m.); 3) interventi specifici a favore di specie minacciate a livello europeo o/e locale (uccelli, anfibi, rettili, fauna vertebrata ed invertebrata, ecc. e, per la flora <b>protetta</b>, sulla base della Lista Rossa della Flora del Trentino); 4) interventi specifici atti a contenere o/ed eliminare le specie alloctone invasive a livello europeo o/e locale; 5) interventi di ripristino degli elementi del paesaggio naturale e semi-naturale che hanno valenza ai fini della biodiversità (muretti a secco, terrazzamenti, siepi, gruppi e filari alberati, piccoli corsi d'acqua, sorgive, fontanili, ecc.).</p> <p><b>b) Investimenti materiali per il miglioramento della fruizione pubblica di siti di grande pregio naturale:</b> 1) realizzazione di sentieri di accesso; 2) realizzazione di parcheggi esterni per autovetture fino ad un massimo di n. 15 posti macchina; 3) recupero di testimonianze e reperti ambientali e/o storico-culturali; 4) cartellonistica, segnaletica, tabelloni informativi; 5) punti di osservazione; 6) creazione, ripristino e manutenzione di pozze, stagni e piccoli corsi d'acqua, comprese le piccole opere di ingegneria naturalistica, purché parte integrante del percorso naturalistico; 7) aree di ristoro con tavole e panche in legno lungo il percorso; 8) punti di appoggio e di apprestamento di servizi igienici.</p> <p>Non sono ammissibili le iniziative ricadenti nel territorio del Comune di Trento.</p> <p>Sono ammissibili i costi per la progettazione e direzione lavori.</p> <p>Limite massimo di spesa ammissibile 100.000 Euro per intervento.</p>

<b>2</b>	<b>soggetti ammessi alle agevolazioni</b>
	<p>Enti di gestione delle aree Natura 2000 e di siti di grande pregio naturale, Associazioni ONLUS che rispondono ai requisiti previsti dalla legge vigente, Enti pubblici o privati che abbiano competenza in campo ambientale, forme di proprietà/possesso collettivo, società di fatto e proprietari privati. Nell'ambito della strategia di sviluppo locale selezionata per l'attuazione dell'approccio LEADER possono beneficiare degli aiuti le iniziative ricadenti nell'area individuata.</p>

<b>3</b>	<b>requisiti e vincoli</b>
	<p>I beneficiari si impegnano alla manutenzione e corretta gestione delle strutture di fruizione o degli ambienti realizzati secondo progetti specifici da concordare con il Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione Ambientale. Per gli interventi <b>b)</b> il beneficiario dovrà garantire la fruizione nei periodi di affluenza del pubblico. Il proponente si impegna ad emanare, prima del collaudo dell'opera, un apposito regolamento che disciplini la corretta fruizione delle strutture in modo compatibile con le finalità per le quali hanno ottenuto i benefici contributivi. Tutte le opere e il materiale didattico dovranno riportare in un luogo ben visibile la seguente dicitura: "Opera (o pubblicazione) realizzata con il sostegno finanziario del Piano di Sviluppo Rurale 2007 – 2013". La destinazione delle aree interessate non potrà essere modificata per venti (20) anni e la manutenzione dovrà essere effettuata per almeno cinque (5) anni.</p>

<b>4</b>	<b>livello delle agevolazioni</b>	<b>90 %</b> della spesa ammessa aumentabile al <b>100 %</b> se la domanda è stata presentata dai proprietari in forma associata.
----------	-----------------------------------	--

<b>5</b>	<b>documentazione da allegare alla domanda</b>	
	Scheda tecnico-informativa 323/2	
	Relazione di un tecnico abilitato con indicato il tipo di intervento richiesto, le motivazioni, le caratteristiche, le modalità di realizzazione. La Scheda tecnico-informativa 323/2, di cui al punto precedente, può essere usata quale parte integrante della relazione	
	Progetto esecutivo per ogni intervento richiesto, completo di tutti gli elaborati e autorizzazioni necessarie. Nel caso di acquisto di beni materiali, tre preventivi di spesa di ditte concorrenti.	

<b>6</b>	<b>priorità e graduatorie</b>	
	Viene effettuata una graduatoria per l'accesso al finanziamento, derivante dal punteggio così calcolato:	
		punteggio
	Iniziative che prevedano l'utilizzo di modalità di comunicazione interattive e iniziative che valorizzano le tecnologie di comunicazione (TIC)	4 + 2 per TIC
	Iniziative realizzate con il coinvolgimento diretto di scolaresche o gruppi di giovani afferenti ad associazioni con finalità statutarie a carattere educativo	4
	Accessibilità delle strutture a disabili	4
	Percorsi che prevedano la realizzazione di una brochure descrittiva	1
	Interventi di riqualifica degli habitat seminaturali considerati a maggior rischio di conservazione: a) Prati magri o aridi, b) Habitat umidi, c) Torbiera	4
	Richieste per progetti ed iniziative ricadenti (anche in parte) nei siti "rete natura 2000", parchi naturali, biotopi, siti naturali protetti	5
	Interventi a favore di specie di fauna o di flora minacciate	3
	Interventi volti a contenere/eliminare le specie alloctone invasive	2
	Utilizzo di legno certificato per la realizzazione delle infrastrutture	1
	Iniziative unitarie sviluppate su più proprietà forestali	3
	Domande presentate da beneficiari che non hanno ottenuto altri finanziamenti PSR nel settore forestale	1
	Ricaduta positiva in termini occupazionali con incremento della manodopera	2
	In via residuale, nel caso di parità di punteggio, viene considerata la data di presentazione della domanda.	

<b>7</b>	<b>documentazione da presentare per la liquidazione</b>	
	domanda di pagamento;	

Scheda tecnico-informativa 323/2 consuntiva;

originale delle fatture quietanzate;

documentazione bancaria che supporti l'avvenuto pagamento (bonifici, assegni, mutui, ecc. o, per gli enti pubblici, la copia conforme all'originale del mandato di pagamento).

	<b>323/5</b>	<b>TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE</b>
		<b>manutenzione straordinaria di edifici rurali a supporto di attività sociali, didattico ricreative e forestali</b>

<b>1</b>	<b>spese ammissibili e limitazioni</b>	
	<b>Manutenzione straordinaria e restauro di edifici di pregio, facenti parte del patrimonio tradizionale rurale e soggetti a vincolo di tutela paesaggistica, finalizzata al supporto di attività non produttive sociali, didattico-ricreative e forestali.</b>	
	Sono considerate edifici di pregio le seguenti tipologie: malghe, edifici rurali tradizionali, ex segherie tradizionali edifici con particolare valenza storico-culturale.	
	Le strutture devono essere realizzate utilizzando - dove tecnicamente possibile - materiali da costruzione tradizionali quali legno e pietre locali.	
	Non sono ammissibili iniziative ricadenti nel territorio del Comune di Trento.	
	Limite massimo di spesa ammessa € 150.000 per intervento, limite minimo di spesa ammessa € 10.000 per intervento.	
<b>2</b>	<b>soggetti ammessi alle agevolazioni</b>	
	Proprietari forestali privati (persone fisiche e giuridiche) e loro associazioni; proprietari forestali pubblici (con l'esclusione delle proprietà costituenti il demanio pubblico Provinciale, Regionale e Statale e delle loro imprese, di cui all'art. 30, c.4 del Reg. (CE) n. 1974/2006 e loro associazioni; soggetti titolari della gestione forestale in base ad un contratto di affitto o similare; Servizio Foreste e Fauna della Provincia, con l'esclusione delle proprietà di cui all'art. 30, c.4 del Reg. (CE) n. 1974/2006 e degli immobili in disponibilità diretta per fini istituzionali.	
<b>3</b>	<b>requisiti e vincoli</b>	
	I beneficiari si impegnano a mantenere la destinazione d'uso dell'edificio per un periodo di almeno 20 anni e ad effettuare la relativa manutenzione. Dovrà essere apposta e ben visibile la seguente dicitura: "opera realizzata con il sostegno finanziario del Piano di Sviluppo Rurale 2007 – 2013". Il proprietario si impegna prima del collaudo dell'opera ad emanare un apposito regolamento che disciplini la corretta fruizione delle strutture.	
<b>4</b>	<b>livello delle agevolazioni</b>	<b>60%</b> del costo totale ammissibile nella generalità dei casi
<b>5</b>	<b>documentazione da allegare alla domanda</b>	
	Scheda tecnico-informativa 323/5	
	Relazione di un tecnico abilitato con indicato il tipo di intervento richiesto, le motivazioni, le caratteristiche, le modalità per la gestione della struttura. La Scheda tecnico-informativa 323/5, di cui al punto precedente, può essere usata quale parte integrante della relazione.	
	Progetto esecutivo, completo di tutti gli elaborati e autorizzazioni necessarie.	

<b>6</b>	<b>priorità e graduatorie</b>	
Viene effettuata una graduatoria per l'accesso al finanziamento, derivante dal punteggio così calcolato:		
		punteggio
	Edifici abbinati ad un percorso didattico, di cui alla misura 313/a	3
	Presenza di una via di accesso stradale	1
	Utilizzo di copertura in scandole o pietra locale	2
	Utilizzo di legno certificato per la realizzazione delle infrastrutture	1
	Domanda presentata da un'associazione forestale	1
	Domande presentate da beneficiari che non hanno ottenuto altri finanziamenti PSR nel settore forestale	1
In via residuale, nel caso di parità di punteggio, viene considerata la data di presentazione della domanda		

<b>7</b>	<b>documentazione da presentare per la liquidazione</b>	
domanda di pagamento		
Scheda tecnico-informativa 323.5 consuntiva		
originale delle fatture quietanzate		
documentazione bancaria che supporti l'avvenuto pagamento (bonifici, assegni, mutui, ecc. o, per gli enti pubblici, la copia conforme all'originale del mandato di pagamento).		